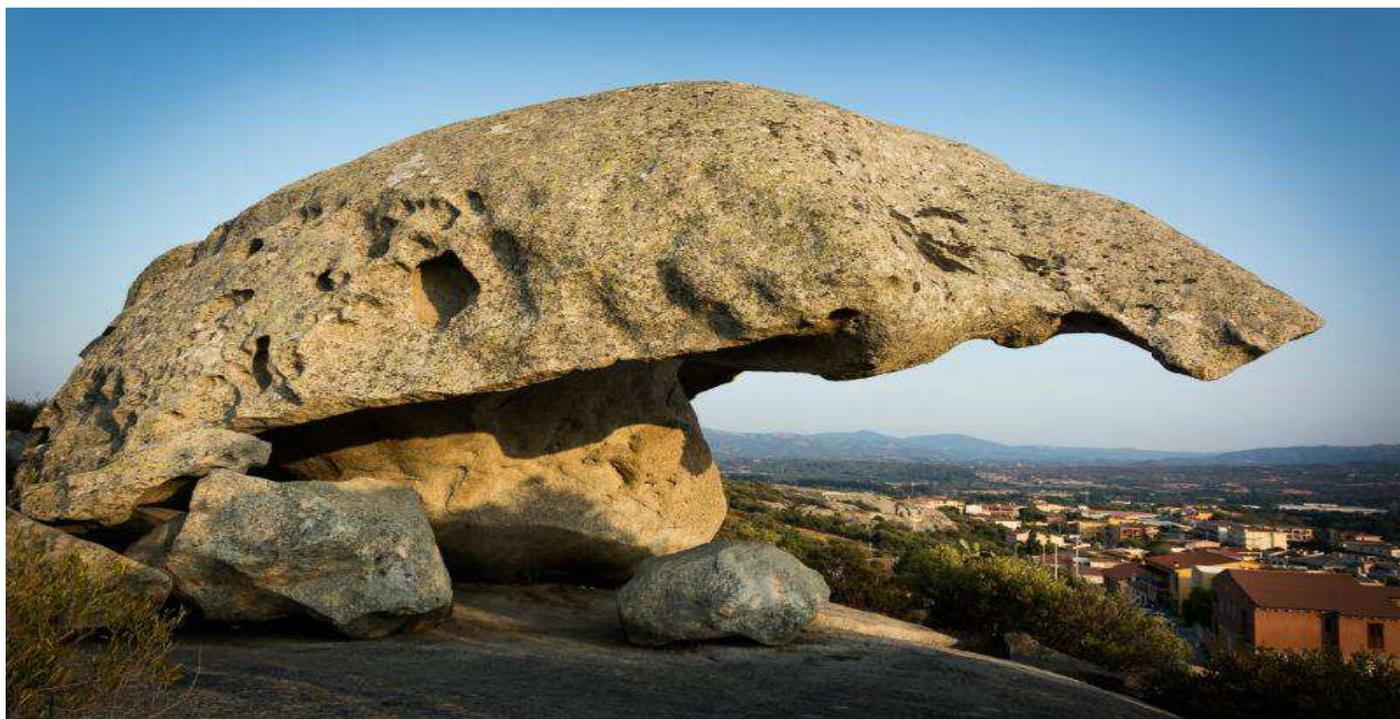


PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO ARZACHENA 2



***Triennio
2022-2025***



Ministero dell'Istruzione

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ARZACHENA N. 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11230** del **29/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 89** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 136** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 143** Attività previste in relazione al PNSD
- 151** Valutazione degli apprendimenti
- 172** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 183** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 189** Aspetti generali
- 194** Modello organizzativo
- 198** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 200** Reti e Convenzioni attivate
- 204** Piano di formazione del personale docente
- 211** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

-

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo 2 sorge nel territorio del Comune di Arzachena, celebre per la Costa Smeralda e culla di 8 straordinari siti archeologici, con 6 mila anni di storia. Verdi vallate, rilievi granitici, borghi sul mare, zone fluviali e 88 chilometri di costa tempestata da oltre 50 spiagge fanno di Arzachena una destinazione unica per varietà e bellezza del paesaggio. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di un variegato panorama di strutture ed associazioni, pubbliche e private, di tipo solidale, sportivo e culturale utilizzate sia dalle famiglie sia dagli alunni.

La scuola collabora da sempre con queste associazioni e, in particolare, con il Comune, che finanzia progetti per l'inclusione e per il potenziamento dell'offerta formativa. Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è multiculturale, visti i flussi migratori per motivi lavorativi legati al settore turistico e dell'edilizia. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana nella nostra scuola è del 8%, sono per lo più alunni provenienti dal Marocco, dalla Tunisia, dalla Romania, dalla Cina. Non si registrano alunni provenienti da aree particolarmente svantaggiate.

Nelle diverse realtà in cui opera la scuola, gli enti locali (servizi sociali) svolgono funzioni fondamentali per aiutare i nuclei famigliari in difficoltà e, il servizio educativo contribuisce al supporto scolastico ed extra-scolastico degli alunni con difficoltà educative e didattiche. La scuola diviene così un luogo di scambio interculturale tra diverse etnie e un'opportunità



formativa per garantire la piena integrazione di alunni e famiglie, e per superare lo svantaggio socio-culturale.

L'attivazione della progettazione didattica assume un ruolo fondamentale per il sostegno dei familiari nel percorso di istruzione dei propri figli. In quest'ottica, una partnership educativa, come ribadisce la nostra Costituzione, assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani. Nell'attuale fase di promozione e realizzazione della corresponsabilità educativa, va considerato quindi l'iter normativo e le buone pratiche già realizzate nelle scuole, sia statali che paritarie, che hanno preparato il terreno scolastico rendendolo sensibile ad un lavoro sinergico con le famiglie e con gli studenti e ad un miglior uso delle opportunità e degli strumenti già disponibili nelle scuole. La scuola, negli anni, si è innovata e rinnovata ma non va dimenticato il periodo storico che stiamo vivendo. L'emergenza sanitaria Covid-19 ha minacciato la perdita di tanti progressi realizzati finora. Secondo le Nazioni Unite, oltre il 91% degli studenti di tutto il mondo è stato colpito dalla chiusura temporanea delle scuole. Non solo la pandemia, ad esempio, anche la recente sensibilità ai problemi derivanti dal rapporto delle attività umane con l'ambiente e con la preservazione degli ecosistemi e delle biodiversità mette bene in luce la rilevanza di una scuola in cui si apprendono sistemi di conoscenza, conoscenze e capacità di renderle operative. Infatti la scuola dovrebbe generare uomini e cittadini consapevoli e liberi, nel senso che tutto il loro mondo è il frutto di una conquista personale. Tale scuola non impone ad esempio valori, ma offre a ciascuno la possibilità di conoscerli, nonché i mezzi adeguati per costruire la propria realtà valoriale. Il nostro Istituto si cala, non solo nel contesto locale, ma si pone obiettivi più ampi con una visione "universale", promuovendo e attivando progetti di cittadinanza basandosi sugli obiettivi fissati dall' Agenda 2030: " i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e i 169 traguardi dimostrano una dimensione ambiziosa di questa nuova Agenda universale: essi mirano a realizzare pienamente i diritti umani di tutti e a raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne



e le ragazze. Essi sono interconnessi e indivisibili e bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale.”



Vincoli

La pluralità dei plessi non favorisce l'ottimizzazione delle risorse materiali ed economiche. Pur essendo un Istituto Comprensivo la continuità didattica verticale può essere attuata solo nei plessi dislocati nel territorio di Abbiadori.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La storia di Arzachena non è nata nei primi anni sessanta con l'avvento della Costa Smeralda, le sue



origini risalgono a tempi molto lontani. I siti archeologici, di cui il nostro paese è ricchissimo, oggi rivalutati, testimoniano in modo attendibile le nostre radici.

Pur continuando ad investire risorse nel settore alberghiero e nella salvaguardia della bellezza delle nostre coste, si stanno sviluppando altre attività (cooperative giovanili, progetti di collaborazione e simili), che consentono ai giovani e meno giovani di essere attivi anche durante i mesi invernali.

L'amministrazione comunale, con l'ausilio dei progetti regionali, si adopera non solo a favore di svariate iniziative a carattere culturale e sportiva, ma anche a carattere sociale per tutte quelle realtà economicamente e culturalmente precarie: per questo sono nati i servizi Socio assistenziali con la presenza di una comunità alloggio e un centro di aggregazione sociale diurno per minori, l'assistenza domiciliare e le assistenti tutelari, nel tentativo di supportare l'integrazione di una comunità ormai multietnica.

Pur essendo rappresentati tutti i livelli sociali, nella gran parte dei casi i genitori degli alunni dell'Istituto svolgono attività legate al turismo e al suo indotto a carattere prevalentemente stagionale con mansioni non specializzate, prevalentemente esecutive. L'economia locale è difatti nettamente orientata verso il settore turistico, dell'edilizia e dei servizi.

In un contesto così complesso s'inserisce la Scuola con il suo sistema formativo, teso a conservare radici e a favorire l'integrazione multiculturale, ponendo particolare attenzione a percorsi di educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole d'Istituto, attraverso la costruzione di una rete di strategie sinergiche, concordate con le famiglie, con l'ente locale e con tutte le altre agenzie educative del territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa vuole dunque orientare verso la formazione di cittadini che abbiano spiccata conoscenza del proprio ambiente, che sviluppino capacità imprenditoriali, che acquisiscano una coscienza interculturale ed una buona padronanza delle lingue straniere e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, affinché possano operare in un contesto sempre più ampio e dinamico, coerentemente con le competenze chiave di cittadinanza europea.



Vincoli

La popolazione scolastica è eterogenea e si evidenzia un contesto socio-culturale medio basso (elevata incidenza di famiglie in possesso di licenza di Scuola Secondaria di primo grado), eccetto per un plesso dell'Istituto dove il livello ESCS è medio alto. In questi ultimi anni, la crisi economica percepita in maniera massiccia anche nel Comune di Arzachena, ha causato la diminuzione delle risorse finanziarie erogate dallo stesso con una conseguente diminuzione di finanziamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo si articola su quattro plessi, situati in frazioni del Comune e distanti tra loro. I locali scolastici sono vecchie costruzioni che nel corso degli anni hanno visto ristrutturazioni e ampliamenti, per migliorarne la condizione e per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'analisi dei rischi e il relativo piano di intervento (con richieste di manutenzione ordinaria e straordinaria all'Ente Locale) vengono periodicamente sottoposti a verifiche dal RSPP di Istituto, dalle figure sensibili, designate in ogni edificio scolastico. Vengono previste prove di evacuazione dagli edifici.

Sono dotate di LIM tutte le aule della scuola secondaria, dell'infanzia e delle scuole primarie; in ogni scuola del I ciclo sono funzionanti un laboratorio attrezzato di informatica.

Nelle scuole dell'infanzia le sezioni sono ben attrezzate e dispongono di un salone dotato di giochi per il movimento e per le attività di grande gruppo.

I finanziamenti comunali riguardano l'85% delle risorse disponibili e sono utilizzate per l'acquisto di materiali di didattica e facile consumo e per l'ampliamento del PTOF. Le altre risorse economiche provengono dai finanziamenti statali (PON), nazionali (MIUR) e da progetti specifici di reti di scuola ministeriali e regionali.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ARZACHENA N. 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SSIC834004
Indirizzo	VIA PETRARCA ARZACHENA ARZACHENA 07021 ARZACHENA
Telefono	078982050
Email	SSIC834004@istruzione.it
Pec	ssic834004@pec.istruzione.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA DI PORTO CERVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA834011
Indirizzo	VIA CALA ROMANTICA 1 FRAZ. PORTO CERVO 07020 ARZACHENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Cala Romantica snc - 07020 ARZACHENA SS

SCUOLA PRIMARIA DI ARZACHENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE834016



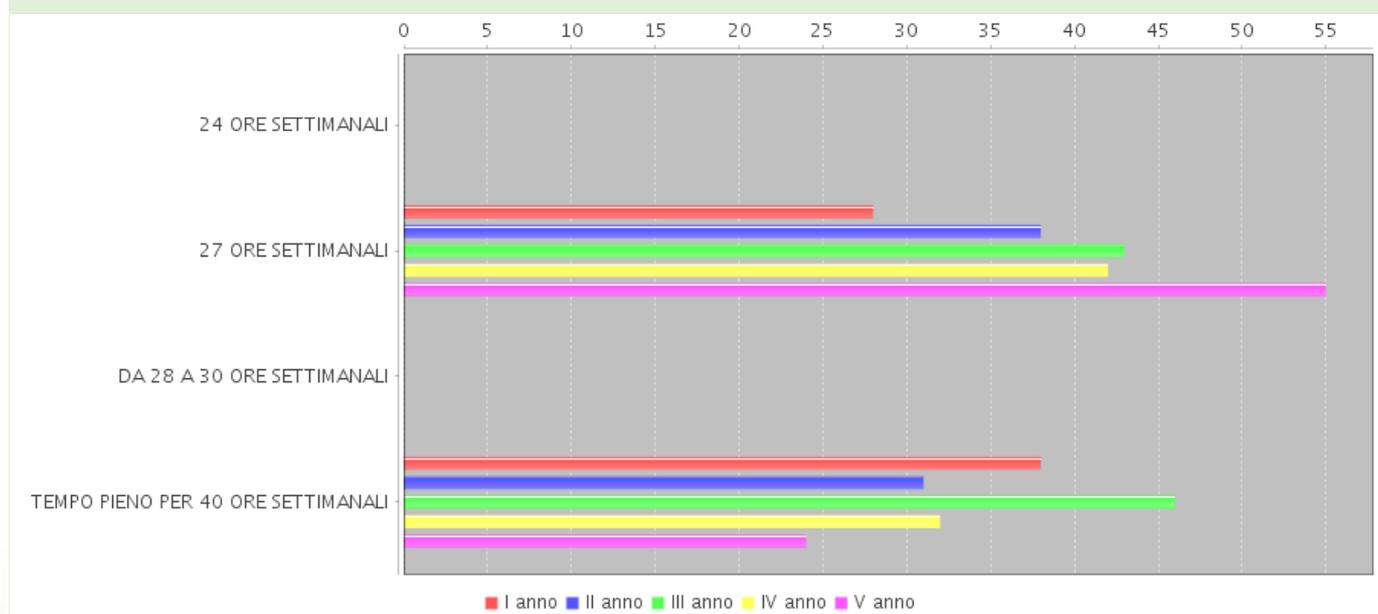
Indirizzo VIA PETRARCA 31 ARZACHENA - 07021 ARZACHENA

Edifici • Via Petrarca 31 - 07021 ARZACHENA SS

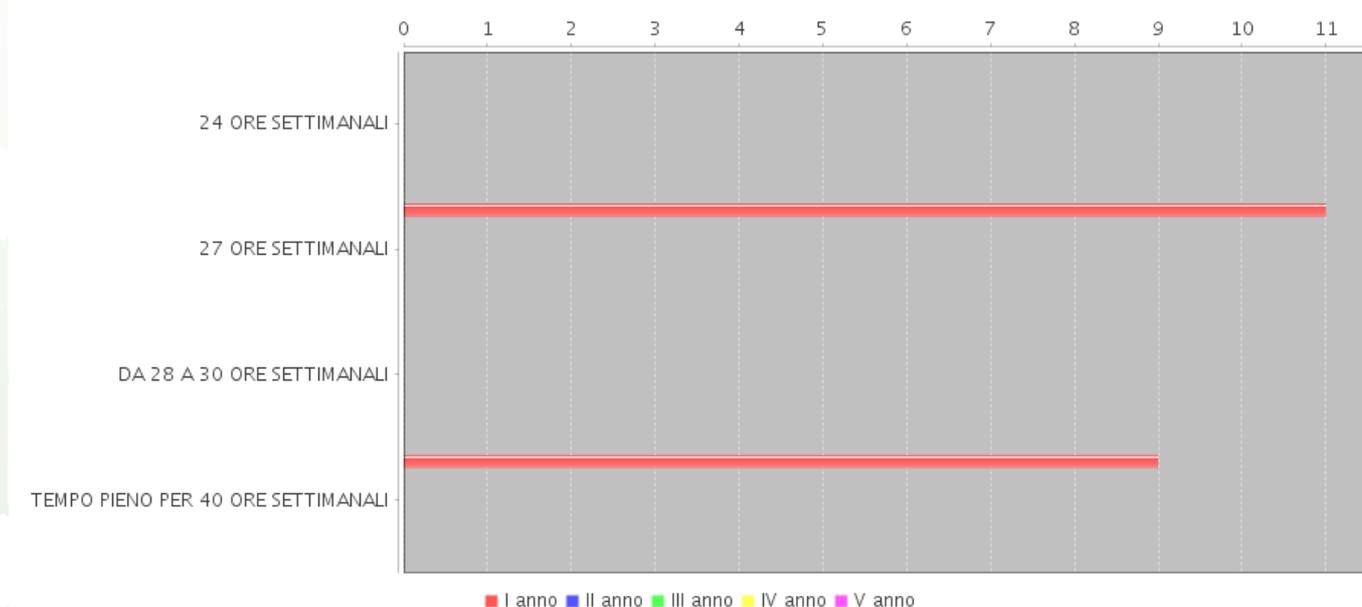
Numero Classi 20

Totale Alunni 377

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





SCUOLA PRIMARIA ABBIADORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE834027
Indirizzo	STRADA PROVINCIALE 94 FRAZ. ABBIADORI 07020 ARZACHENA

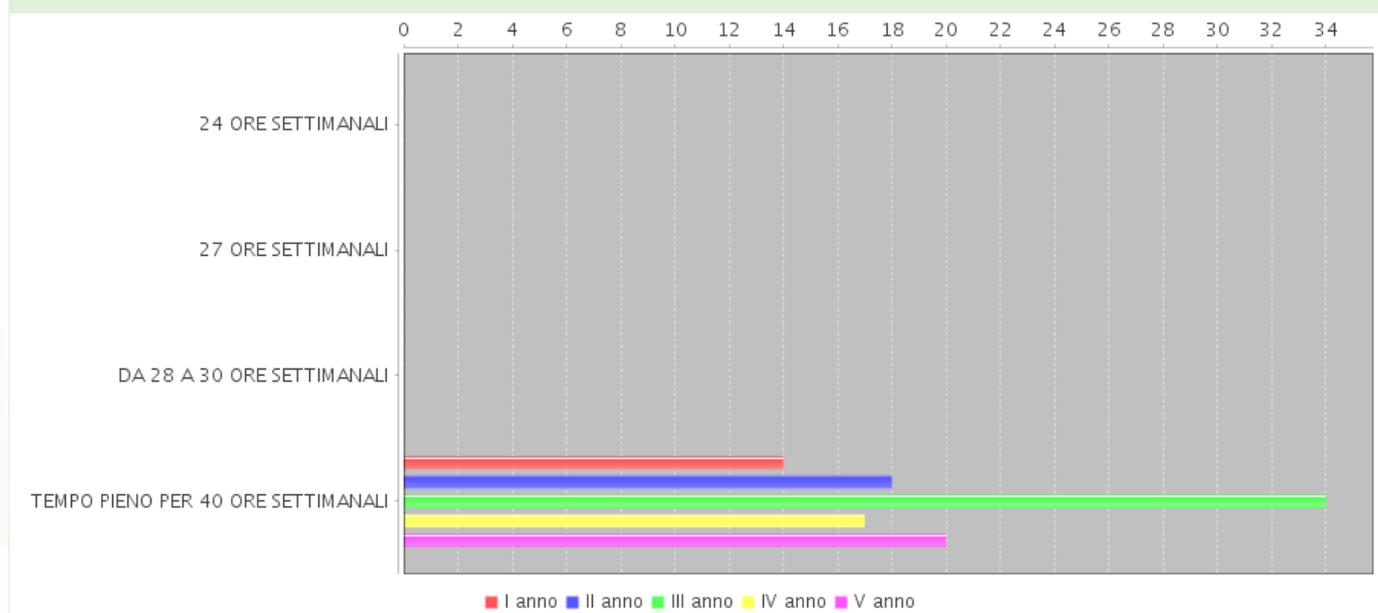
Edifici

- Borgo Abbiadori snc - 07020 ARZACHENA SS

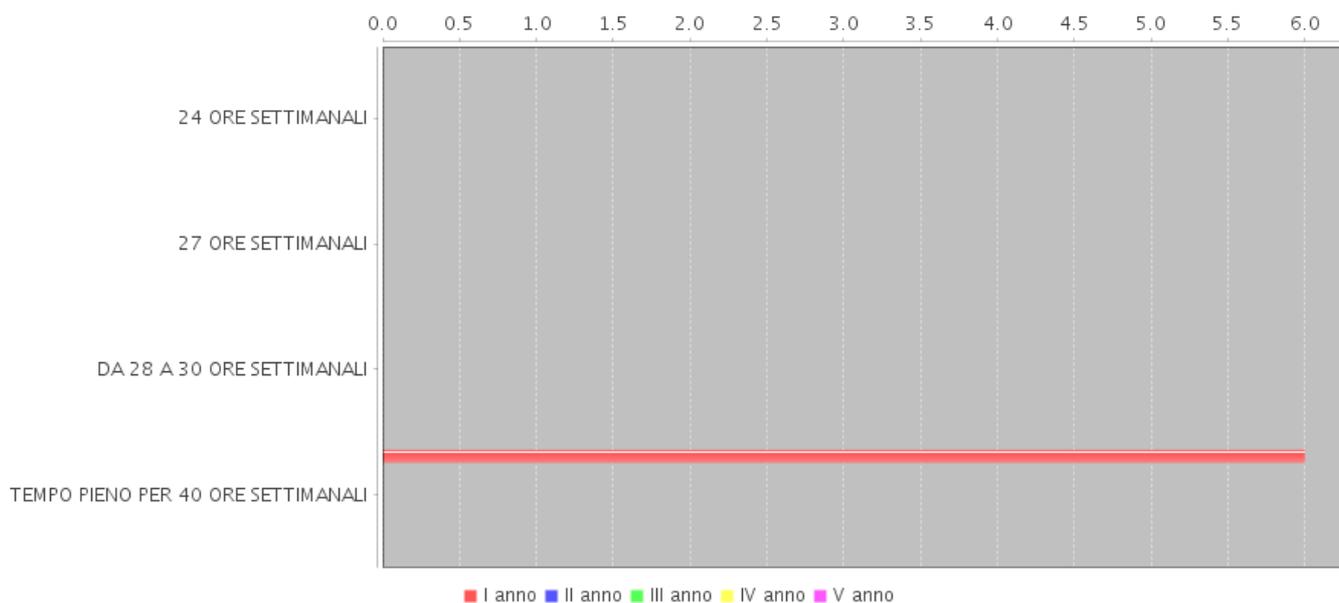
Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	103
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

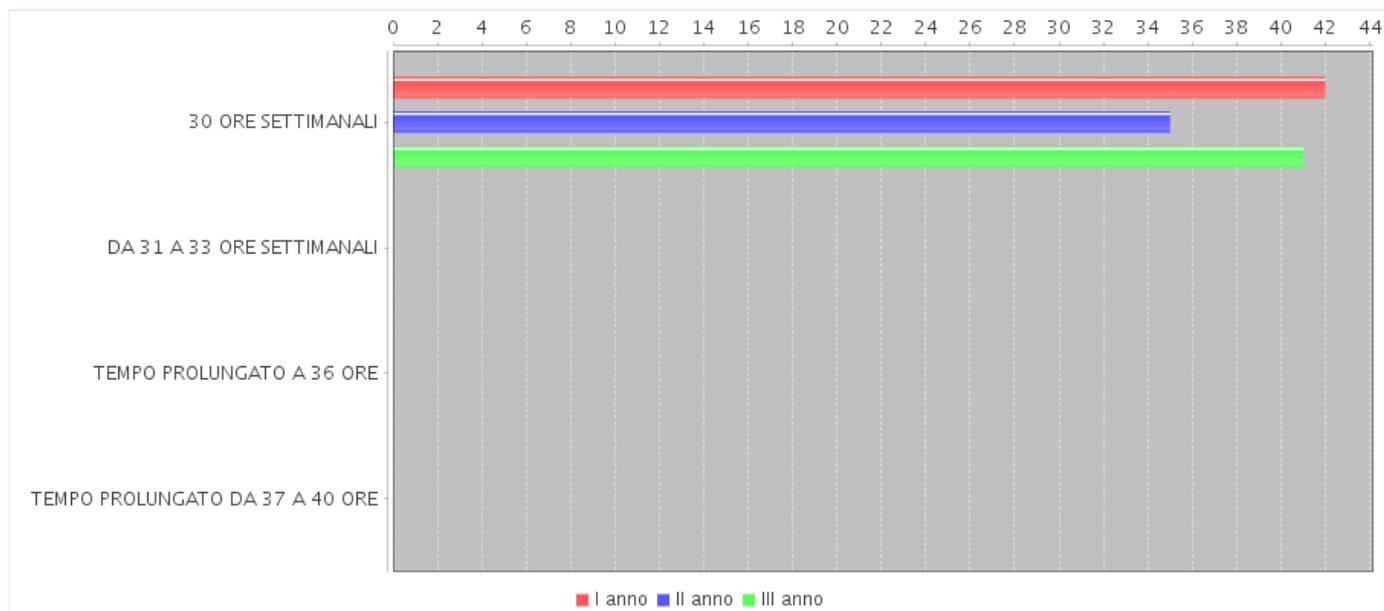


Numero classi per tempo scuola

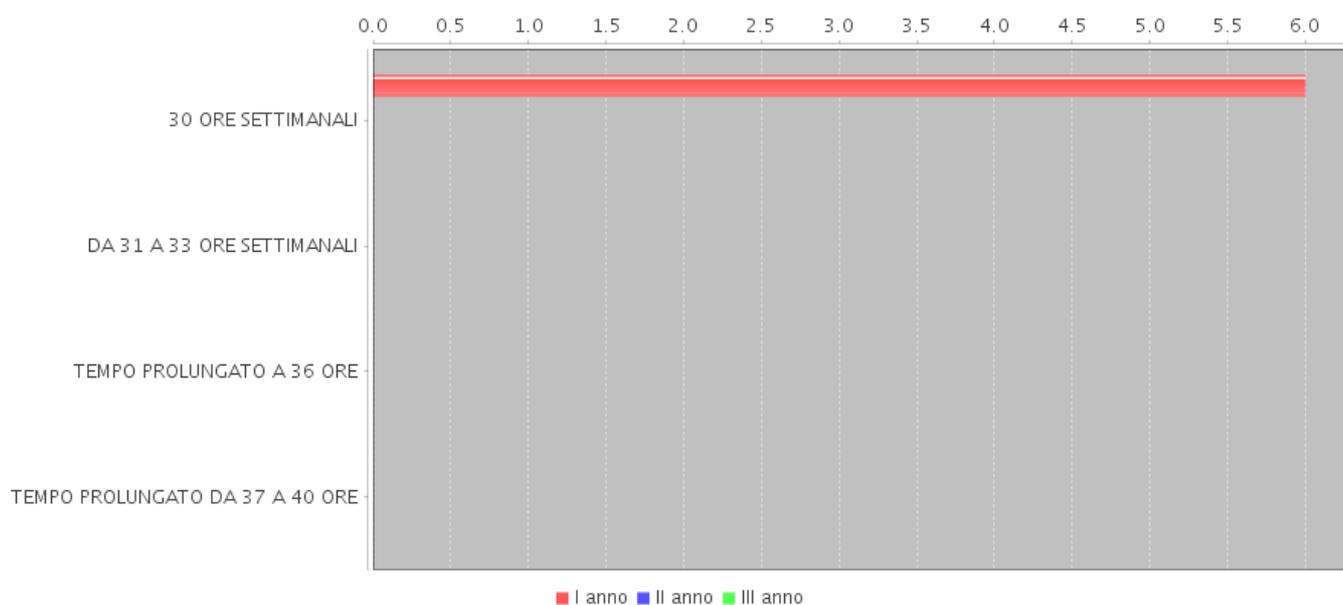


SCUOLA SECOND. I GRADO ABBIADORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SSMM834015
Indirizzo	STRADA PROVINCIALE 94 LOC. ABBIADORI 07021 ARZACHENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Borgo Abbiadori snc - 07020 ARZACHENA SS
Numero Classi	6
Totale Alunni	118
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

La scuola è nata come Direzione Didattica che comprendeva tutti i plessi dell'Infanzia e della Primaria situati nel territorio comunale; successivamente con il dimensionamento è divenuto Istituto Comprensivo 2 modificando i plessi di appartenenza.



Allegati:

Allegato F-Carta dei servizi PTOF 2022-23.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
Strutture sportive	Calcetto	3
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	34

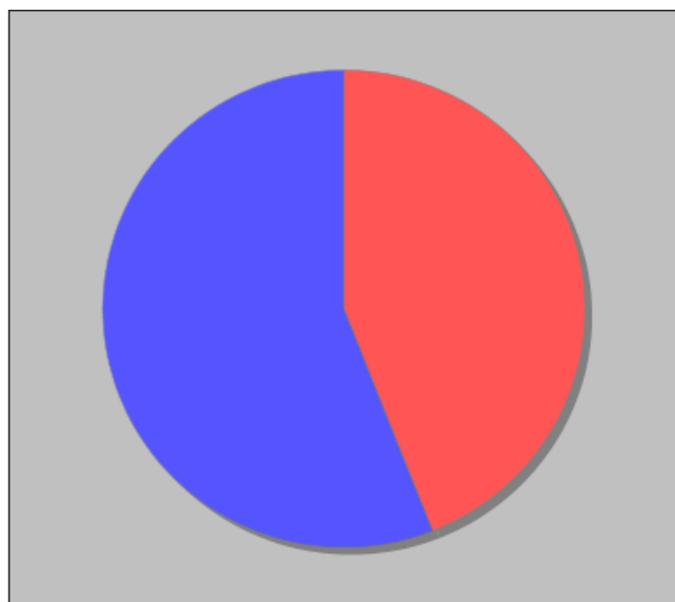


Risorse professionali

Docenti	88
Personale ATA	20

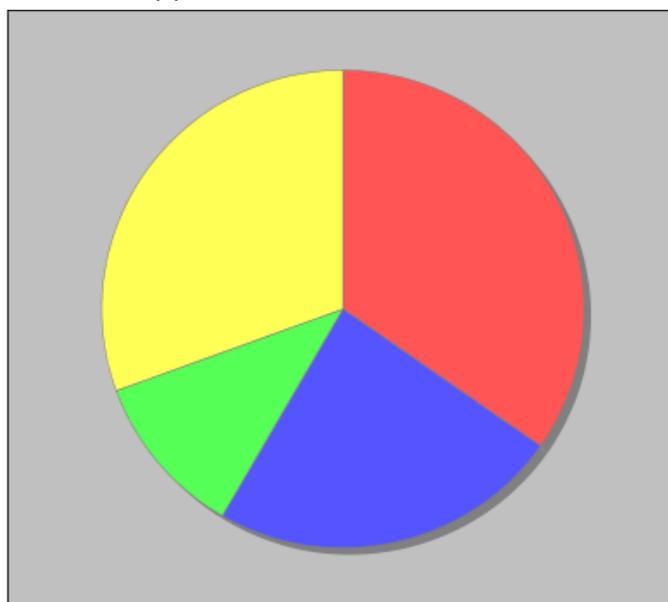
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 55
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 70

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 25
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 8
- Più di 5 anni - 22

Approfondimento

Una criticità che ha caratterizzato l'Istituto Comprensivo sin dalla sua nascita è il fortissimo turnover del personale docente. Nel corrente anno scolastico la dirigenza dell'Istituto è stata assegnata in reggenza.

Allegati:



Allegato G-Piano annuale attività 2022-23.pdf



Aspetti generali

Priorità desunte dal RAV

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola dell'autonomia ha il compito di leggere i bisogni dell'utenza e del territorio per poter progettare le risposte in termini di offerta formativa, controllare i processi, imparare a valutare i risultati e rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- Ø lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- Ø l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- Ø il servizio di supporto psico-pedagogico;
- Ø le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativi attraverso:

- Ø una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- Ø la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- Ø la familiarizzazione con le nuove tecnologie;



Ø una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- Ø la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- Ø l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- Ø l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- Ø lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- Ø il rispetto di regole condivise

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

Il nostro Istituto per i tre macro-obiettivi fissa delle priorità scaturite dalla lettura e analisi dei seguenti documenti:

- evidenze rilevate delle Prove nazionali (INVALSI): analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;
- rapporto di auto-valutazione dell'Istituto (RAV), in cui sono stati analizzati i risultati scolastici in rapporto agli esiti, alle prove standardizzate nel triennio 2019-22 e, che permette di far emergere punti di forza e di debolezza, anche grazie alla comparazione tra i dati relativi alla nostra scuola e quelli delle altre scuole che, rappresentando un punto di riferimento esterno, consentono di riflettere sulle scelte compiute e di valutarle avendo più elementi a disposizione.
- somministrazione dei questionari di customer *satisfaction* somministrati nel mese di Novembre 2021.



Le **PRIORITÀ** che l'Istituto ha desunto dall'analisi del Rav per il prossimo triennio sono:

- A. Migliorare i risultati scolastici e continuare a ridurre le percentuali di alunni nei livelli 1 e 2 e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3-4-5.
- B. Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e inglese nelle prove standardizzate.
- C. Potenziare le competenze sociali e civiche con l'utilizzo sistematico del curriculum verticale di educazione Civica.
- D. Attivare strumenti di monitoraggio a distanza nei diversi gradi scolastici.

I **TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- A. Si intende lavorare per incrementare la percentuale nei livelli 3-4-5 e ridurre le percentuali nei livelli 1-2.
- B. Raggiungere e superare i risultati di Italiano, matematica e inglese delle scuole con lo stesso ESCS.
- C. Formare studenti con consapevolezza civica e con la competenza "imparare ad imparare".
- D. Verifica e valutazione del successo scolastico degli studenti per rafforzare, adeguare o indirizzare la progettazione educativa e didattica.

Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV nel triennio passato ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. Dal monitoraggio del PDM si è evidenziato un miglioramento generale nelle aree di progettazione e organizzazione della Scuola rispetto



al precedente rapporto di autovalutazione e rendicontazione sociale.

Si ritiene, comunque, di continuare il percorso avviato in progettazione, valutazione, inclusione e differenziazione, valorizzazione delle risorse umane e organizzazione della Scuola nell'ottica del miglioramento continuo.

Le priorità individuate nel futuro triennio sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la **piena realizzazione della cittadinanza attiva, per il miglioramento degli esiti scolastici e il miglioramento nelle prove standardizzate.**

Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale.

Tali obiettivi comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative: Curricolo, progettazione e valutazione, inclusione e differenziazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, orientamento strategico e organizzazione della scuola, sono aree di processo che, pur contenendo elementi di positività, sono bisognose di azioni di miglioramento che consentiranno anche il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate a cui sono collegate.

Per il raggiungimento dei traguardi, gli obiettivi di processo del nostro Istituto sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Migliorare le capacità logiche;<input type="checkbox"/> Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico;<input type="checkbox"/> <i>Potenziare i DIPARTIMENTI</i> <i>LOGICO/MATEMATICO/SCIENTIFICO – LINGUISTICO-INGLESE</i>



	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> <i>Estendere le prove di Istituto a tutte le discipline.</i><input type="checkbox"/> <i>Utilizzare i quesiti modello standardizzato nella didattica quotidiana per incentivare il problem solving.</i>
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità linguistiche, logiche e di problem solving.<input type="checkbox"/> Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).<input type="checkbox"/> Potenziare l'interdisciplinarietà<input type="checkbox"/> Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi;<input type="checkbox"/> Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo;<input type="checkbox"/> Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.<input type="checkbox"/> Migliorare le prove per le verifiche finali delle classi in uscita e in ingresso, in raccordo con i due gradi scolastici.<input type="checkbox"/> Trovare delle modalità di monitoraggio dei risultati a distanza.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola;<input type="checkbox"/> Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport).



Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<input type="checkbox"/> Continuare forme di controllo sistematico e monitoraggio delle azioni intraprese.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<input type="checkbox"/> Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<input type="checkbox"/> Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio; <input type="checkbox"/> Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività. <input type="checkbox"/> Promuovere attività che valorizzino ulteriormente le caratteristiche naturali, storiche ed economiche del territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso le seguenti priorità

essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento **all'italiano** nonché alla lingua inglese;
2. Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
3. Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità, promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future;
4. Sviluppare attività e progetti a sostegno dell'inclusione, dello sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza;
5. Sviluppo e potenziamento delle competenze in materia di educazione civica per una cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
6. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della



sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

7. prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;

8. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- sviluppo delle competenze in materia di Educazione Civica (Legge 20 agosto 2019 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020) contribuendo a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere: la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; l'educazione rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza ambientale (Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile) e diritto alla salute e al benessere della persona.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: DIDATTICA-INCLUSIONE@INNOVAZIONE**

Area 1: miglioramento degli esiti, del curriculum, della progettazione e valutazione.

Partecipazione attiva di tutti i docenti ai percorsi di innovazione e crescita, promozione della leadership distribuita.

Differenziazione tra pratiche didattiche e metodologiche dei docenti.

Scambi professionali tra docenti di diversi plessi ,uso reale del curriculum in verticale in tutte le classi e da parte di tutti i docenti, uso di modalità comuni e innovative d'intervento all'interno dei dipartimenti di Italiano, matematica e creazione del dipartimento di Inglese.

Formazione, ricerca azione sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo per tutti i docenti dei dipartimenti di italiano, matematica, inglese e discipline.

Progettazione e sperimentazione di curriculum in verticale per la realizzazione di attività laboratoriali per il miglioramento delle competenze degli alunni.

Ottimizzare l'organizzazione degli incontri dipartimentali.

Incrementare le abilità trasversali degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curriculum, progettazione e valutazione**

- Continuare a potenziare i DIPARTIMENTI LOGICO/MATEMATICO/SCIENTIFICO e



LINGUISTICO, orientati al miglioramento delle prove standardizzate e rafforzare la progettazione di UdA verticali da realizzare nei 3 gradi scolastici.

Creare un DIPARTIMENTO DI INGLESE (con metodologia CLIL)

Estendere le prove di Istituto a tutte le discipline.

Utilizzare i quesiti modello standardizzato nella didattica quotidiana.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento della interdisciplinarietà.

Realizzare ambienti laboratoriali con una progettazione verticale in cui si sviluppino al meglio le competenze chiave di cittadinanza.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare un curriculum attento alle diversità e ai percorsi formativi-inclusivi, rafforzando l'apprendimento cooperativo, le forme di tutoring tra pari, i gruppi di lavoro a classi aperte.

○ **Continuità' e orientamento**



Migliorare le prove per le verifiche finali delle classi in uscita e in ingresso, in raccordo con i due gradi scolastici.

Trovare delle modalità di monitoraggio dei risultati a distanza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Continuare forme di controllo sistematico e monitoraggio delle azioni intraprese.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivazione di una sottorete di scopo per la formazione.

Proseguire l'attività di "Sportello Amico".

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Valorizzare ulteriormente le caratteristiche naturali, storiche ed economiche del territorio.

Attività prevista nel percorso: DIDATTICA-



INCLUSIONE@INNOVAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Figura Strumentale PTOF e capidipartimento.
Risultati attesi	Formazione, ricerca azione sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo per tutti i docenti dei dipartimenti di italiano, matematica, inglese e discipline. Progettazione e sperimentazione di curricoli in verticale per la realizzazione di attività laboratoriali per il miglioramento delle competenze degli alunni. Ottimizzare l'organizzazione degli incontri dipartimentali. Incrementare le abilità trasversali degli alunni.

● **Percorso n° 2: Insieme si può...**

1. Costruire una rete di figure professionali interne ed esterne con curriculum adeguato che intervengano in situazioni di complessità sia con attività di supporto nelle classi sia con azioni di consulenza e formazione specifica.
2. Sensibilizzare, prevenire e potenziare sui DSA.
3. Fornire ai docenti strumenti e strategie didattiche inclusive e nozioni teoriche relative a situazioni specifiche.
4. Avviare nelle classi coinvolte percorsi di recupero e potenziamento e attività laboratoriali (Teatro-



Musica-Arte) volti a favorire l'inclusione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Continuare a potenziare i DIPARTIMENTI LOGICO/MATEMATICO/SCIENTIFICO e LINGUISTICO, orientati al miglioramento delle prove standardizzate e rafforzare la progettazione di UdA verticali da realizzare nei 3 gradi scolastici.

Creare un DIPARTIMENTO DI INGLESE (con metodologia CLIL).

Estendere le prove di Istituto a tutte le discipline.

Utilizzare i quesiti modello standardizzato nella didattica quotidiana.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento della interdisciplinarietà.

Realizzare ambienti laboratoriali con una progettazione verticale in cui si sviluppino



al meglio le competenze chiave di cittadinanza.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare un curriculum attento alle diversità e ai percorsi formativi-inclusivi, rafforzando l'apprendimento cooperativo, le forme di tutoring tra pari, i gruppi di lavoro a classi aperte.

○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare le prove per le verifiche finali delle classi in uscita e in ingresso, in raccordo con i due gradi scolastici.

Trovare delle modalità di monitoraggio dei risultati a distanza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Continuare forme di controllo sistematico e monitoraggio delle azioni intraprese.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivazione di una sottorete di scopo per la formazione.

Proseguire l'attività di "Sportello Amico".



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzare ulteriormente le caratteristiche naturali, storiche ed economiche del territorio.

Attività prevista nel percorso: Insieme si può...

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Funzioni Strumentali L.104/92 - L. 170/2010 e difficoltà disagio
Risultati attesi	1. Costruire una rete di figure professionali interne ed esterne con curriculum adeguato che intervengano in situazioni di complessità sia con attività di supporto nelle classi sia con azioni di consulenza e formazione specifica. 2.Sensibilizzare, prevenire e potenziare sui DSA. 3. Fornire ai docenti strumenti e strategie didattiche inclusive e nozioni teoriche relative a situazioni specifiche. 4. Avviare nelle classi coinvolte percorsi di recupero e potenziamento e attività laboratoriali (Teatro-Musica-Arte) volti a favorire l'inclusione.



● **Percorso n° 3: In....formarsi**

Area 3: Formazione in TIC per il miglioramento delle metodologie di insegnamento-apprendimento.

La conoscenza e l'utilizzo di strategie e metodi innovativi di insegnamento/apprendimento, attraverso l'uso di strumenti informatici, per attuare interventi più mirati ed efficaci.

-FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

-COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare i docenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

-CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata (LIM); la pratica di una metodologia comune.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Continuare a potenziare i DIPARTIMENTI LOGICO/MATEMATICO/SCIENTIFICO e LINGUISTICO, orientati al miglioramento delle prove standardizzate e rafforzare la progettazione di UdA verticali da realizzare nei 3 gradi scolastici.
-



Creare un DIPARTIMENTO DI INGLESE (con metodologia CLIL).

Estendere le prove di Istituto a tutte le discipline.

Utilizzare i quesiti modello standardizzato nella didattica quotidiana.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento della interdisciplinarietà.

Realizzare ambienti laboratoriali con una progettazione verticale in cui si sviluppino al meglio le competenze chiave di cittadinanza.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare un curriculum attento alle diversità e ai percorsi formativi-inclusivi, rafforzando l'apprendimento cooperativo, le forme di tutoring tra pari, i gruppi di lavoro a classi aperte.

○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare le prove per le verifiche finali delle classi in uscita e in ingresso, in raccordo con i due gradi scolastici.



Trovare delle modalità di monitoraggio dei risultati a distanza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Continuare forme di controllo sistematico e monitoraggio delle azioni intraprese.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivazione di una sottorete di scopo per la formazione.

Proseguire l'attività di "Sportello Amico".

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Valorizzare ulteriormente le caratteristiche naturali, storiche ed economiche del territorio.

Attività prevista nel percorso: In...formarsi

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Docenti
Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Animatori Digitale: Siffu Giuseppina Team Innovazione: Dedola Maria Antonietta,
Risultati attesi	-Utilizzo efficace in aula di software e applicazioni attraverso la LIM. -Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire tra i membri della comunità scolastica la condivisione e la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa e per il coinvolgimento di tutti i docenti nell'utilizzo di testi digitali e nell'adozione di metodologie didattiche innovative. - Formazione in DDI.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola, nel corrente anno scolastico, ha aderito alle iniziative previste in relazione alla Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU.

L'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" parte della Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici", mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

I Target europei previsti per la Misura 1.4.1 sono i seguenti

-M1C1-140, da conseguirsi entro dicembre 2024: Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali T1

- Amministrazioni che aderiscono a un modello e un sistema progettuale comuni che semplificano l'interazione con gli utenti e facilitano la manutenzione per gli anni a venire (40%);

-M1C1-148, da conseguirsi entro giugno 2026: Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali T2

- Amministrazioni che aderiscono a un modello e un sistema progettuale comuni che semplificano l'interazione con gli utenti e facilitano la manutenzione per gli anni a venire (80%).

Inoltre con l' "Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali" (Scuole Aprile 2022), la scuola ha ottenuto i finanziamenti per trasferire tutti i gestionali da postazioni locali a postazioni al cloud (il cloud è uno spazio online personale che risulta essere accessibile in qualsiasi momento ed in ogni luogo disponendo di una connessione internet).



Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici

Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali.

Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

Implementazione di un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con lo stanziamento "Missione 1.4-Istruzione" l'Istituto ha ottenuto le risorse per il rifacimento del sito web istituzionale scolastico, attraverso l'adozione di un modello standard per offrire a studenti, personale docente, personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), genitori e, in generale, a tutti i cittadini un punto di accesso semplice e accessibile a informazioni aggiornate e provenienti da fonte certa, istituzionale e riconoscibile.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati



I Progetti sono inseriti nel **CURRICOLO DI ISTITUTO** e sono un valido strumento per perseguire le finalità e gli obiettivi didattici previsti nella programmazione.

Tramite i Progetti si integrano le metodologie, si realizzano la collegialità, l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà, si ricercano percorsi nuovi per offrire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo e per accompagnarli nel personale processo di crescita aiutandoli a realizzare il loro "progetto", creando una scuola in cui tutte le componenti – bambini, ragazzi, famiglie, docenti – possano vivere in un clima sereno e



all'insegna dello star bene e dove lo scopo dell'insegnamento non è produrre apprendimento, ma **produrre condizioni di apprendimento**.

Nel nostro Istituto sono presenti le seguenti aree progettuali:

· **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

La scuola intende valorizzare il pluralismo culturale e utilizzarlo per formare i futuri cittadini/e europei/e e del mondo. Si tratta di un obiettivo trasversale che costituisce una sorta di sfondo integratore dell'azione educativa. La particolare attenzione che le scuole dell'Istituto rivolgono a questo aspetto si concretizza in proposte educative volte a *favorire lo sviluppo dell'identità personale* all'interno di interazioni sociali fondate sulla partecipazione e sul rispetto del contributo di tutti. La scuola, inoltre, e oggi in particolar modo, è chiamata a formare persone, che siano anche cittadini, sempre più colti, dotati di spirito critico, altamente formati sul piano cognitivo, culturale, emozionale e relazionale, in modo che siano in grado di affrontare la complessità della nostra epoca e le nuove problematiche e dimensioni legate ai temi etici, politici, culturali, sociali.

Il curriculum verticale di Educazione civica, oltre ai percorsi per avviare all'educazione stradale, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività, promuove percorsi di **educazione alla cittadinanza e alla legalità**.

A tal proposito il nostro istituto da diversi anni, attua il progetto *"Scuola viva e attiva"* in collaborazione con associazioni sociali del territorio, grazie alle quali gli alunni si ritrovano protagonisti e promotori di iniziative sociali locali e di iniziative per la salvaguardia dell'ambiente in cui vivono: interagendo così come futuri cittadini responsabili.

All'interno del progetto di Educazione civica si affrontano temi importanti come, ad esempio, il **bullismo e il cyberbullismo**, fenomeni in aumento tra le giovani generazioni



con danni enormi nello sviluppo della loro personalità. In tal senso il nostro istituto ha attivato la collaborazione con le forze dell'ordine, in particolare con l'Arma dei Carabinieri e con esperti in bullismo e cyber bullismo che si sono resi disponibili a trattare tali argomenti.

Con il progetto "**Ambienti-Amoci**" finalizzato a sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente inteso anche come spazio vissuto (casa, aula, parco giochi, cortile, spiaggia, strada...), gli alunni hanno effettuato diverse uscite didattiche in orario curricolare, in collaborazione con enti no-profit, per la pulizia delle spiagge e per la raccolta differenziata per l'acquisizione di comportamenti eco-compatibili. La collaborazione del nostro istituto con il Lions club Arzachena Costa Smeralda ha permesso la realizzazione di attività legate all'ambiente in occasione della festa degli alberi.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE: Conosco il mio Corpo con lo Sport e il Movimento

Per favorire atteggiamenti e comportamenti volti all'acquisizione di un corretto regime alimentare e stile di vita, sono stati attivati diversi progetti di educazione alimentare, in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole e forestali.

Il rilievo sociale assunto da alcune patologie connesse con l'alimentazione esige che si promuova una maggior consapevolezza dei giovani nei confronti di errati comportamenti alimentari, attraverso *percorsi pluridisciplinari* che consentano di riscoprire il piacere del cibo buono e sano in una dimensione di serenità psicologica.

Un altro progetto, correlato alla salute, è quello dell'attività motoria. La nostra scuola partecipa



alle iniziative promosse dal CONI nazionale e regionale e collabora con gli enti sportivi locali. Attività che mirano a stimolare i rapporti interpersonali fra gli alunni, a potenziare e valorizzare l'attività motoria attraverso la pratica di discipline sportive diverse; a sviluppare quei valori base quali l'autostima, l'altruismo, la cooperazione e la conoscenza; a sviluppare l'acquisizione di una sana abitudine sportiva, permettendo a bambini e ragazzi di conoscere ed accostarsi all'esercizio fisico come a tutte le altre discipline. Inoltre, la scuola aderisce alle iniziative proposte dalle associazioni sportive del territorio per favorire diverse occasioni di gioco e attività fisica attraverso l'intervento di esperti direttamente nelle classi interessate, sviluppando negli alunni e nelle loro famiglie il concetto di orientamento sportivo e facendo propri i valori del fair play, inteso sia come "gioco leale", cioè come rispetto delle regole, ma anche come occasione per esprimere la solidarietà fra compagni.

La nostra scuola sempre attenta al benessere dei propri alunni, non solo del corpo, ha deciso di prestare ulteriore attenzione al benessere psico-fisico del bambino.

Il progetto infatti richiama l'attenzione non solo sul tema della corretta alimentazione ma sulla necessità di uno sviluppo armonico del bambino attraverso il benessere "psico-fisico".

Risulta infatti fondamentale acquisire corrette abitudini alimentari e di cura personale, soprattutto nella fase adolescenziale, per star bene in primis con sè stessi e successivamente con gli altri.

PROGETTO LETTURA

Il progetto "*Librolandia*" presente da diversi anni nel nostro istituto, si propone di educare alla lettura spontanea e motivata, alla riflessione, alla discussione e al confronto delle opinioni, al fine di potenziare la propria capacità creativa e comunicativa; l'attività prevede anche visite alle



Biblioteche presenti a scuola e si avvale della collaborazione delle Biblioteche comunali.

· **PROGETTO CONTINUITÀ**

Il progetto Continuità e Orientamento si pone l'obiettivo di garantire un percorso formativo organico e completo degli alunni, al fine di prevenire i loro disagi nel momento del passaggio da un ordine di scuola a quello superiore. Pertanto bisognerà assicurare agli alunni un percorso formativo, prevenendo le difficoltà che si verificheranno nelle fasi di passaggio fra i diversi segmenti scolastici e agevolando gli alunni nel corso del primo anno di frequenza della scuola di ordine diverso.

· **AREA VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Il progetto **"Viaggiamo per Conoscere"** riguarda i viaggi di istruzione e le uscite didattiche per la scuola primaria, secondaria di 1^o grado e le visite guidate per l'infanzia; rappresenta un momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

· **AREA RELIGIONE CATTOLICA E MATERIE ALTERNATIVE**

Il progetto **"Noi e le Feste"**, nasce dal desiderio di vivere momenti di festa, condividendone la preparazione e la realizzazione; gli alunni conoscono l'ambiente culturale, le sue tradizioni e le usanze della loro cultura.

Progetto **"Una scuola a Colori"**(materie alternative).



L'educazione interculturale si propone come materia alternativa alla religione Cattolica; intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone, ma anche capace di accogliere i vantaggi che la diversità offre.

· **“PROGETTOTIROCINIO - TFA Sostegno Primaria e Secondaria di I grado”**

Il nostro Istituto a seguito della nota n.19300 del 5/09/2022 si è candidato, per l'anno scolastico 20222023, come sede accreditata per lo svolgimento delle attività di tirocinio, ai sensi ai sensi dell'Art. 12, D.M. 249/2010 E DEL D.M. 93/2012, nei percorsi formativi per i seguenti ambiti:

- SFP (Scienze della Formazione Primaria)
- TFA (Tirocinio Formativo Attivo)
- TFA Sostegno

Parte integrante e fondamentale del percorso che conduce alla professione insegnante è senz'altro l'esperienza che gli “apprendisti docenti” devono fare toccando con mano il mondo della scuola.

Questa esperienza, che tecnicamente chiamiamo tirocinio, permette all'aspirante insegnante di fare

un salto qualitativo rispetto al suo iter di studio e di entrare a diretto contatto con il mondo del lavoro, calandosi nella realtà dello stesso e sperimentando direttamente sul campo ciò che sta studiando

Progetto



“INSIEME SI PUO”

Azione 1: Costruiamo reti

Il progetto prevede attività di insegnamento per alunni con Bisogni Educativi Speciali, attività funzionali all'insegnamento e attività di formazione. Si propone, infatti di intervenire in modo propositivo prevedendo sostegno, consulenza e formazione e attivando una serie di sinergie con le risorse presenti nel territorio, non solo a livello scolastico, ma partecipando a qualsiasi tipo di attività finalizzata ad una efficace inclusione e alla formazione del personale scolastico.

Azione 2: “D.S.A.: Screening”

I Disturbi specifici di Apprendimento si manifestano come una difficoltà significativa nell'automatizzazione dei processi della lettura, scrittura e calcolo e costituiscono un fattore di rischio elevato di insuccesso scolastico e in ultima analisi di disagio esistenziale.

L'identificazione precoce dei fattori di rischio e l'attivazione tempestiva di percorsi didattici mirati permettono una riduzione significativa delle conseguenze negative di tali disturbi sullo sviluppo armonico del soggetto per:

- Individuare alunni con difficoltà specifiche che possono essere predittive rispetto allo sviluppo di DSA.
- Attivare percorsi personalizzati.
- Aumentare consapevolezza negli adulti di riferimento del bambino (scuola/famiglia) -Creare un ponte scuola/famiglia/territorio.



Azione 3: Tutti per uno, uno per tutti:

A. INTERVENTI DI PREVENZIONE E SUPPORTO

B. POTENZIAMENTO E RECUPERO COMPETENZE DI BASE

C. ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA MIRATA ALL'INCLUSIONE.

Il contesto di apprendimento nel quale operiamo come docenti ha sempre di più le caratteristiche della complessità e della differenza, possiamo senz'altro parlare di classi ad abilità differenziate all'interno delle quali è, a volte, difficile attuare interventi davvero rispondenti all'intera gamma di esigenze rilevate.

Diventa necessario quindi far confluire competenze e professionalità diverse in modo da costituire team, anche estemporanei, di supporto e scambio reciproco che possano operare all'interno dei contesti classe più complessi e con la presenza di numerosi studenti stranieri.

D- PROGETTI:

- **"Scuola, Famiglia e Vita"**

Svolto in collaborazione con l'associazione "Fiori di loto" per promuovere:

- percorsi di sviluppo e crescita dei bambini con disabilità e disturbo dello spettro autistico;
- attività di osservazione in classe da parte di pedagogisti clinici

- **"Sportello d'Ascolto C.I.A.O."** (Consulenza, Informazione, Ascolto, Orientamento):

uno spazio dedicato agli alunni, genitori e insegnanti che desiderano confrontarsi rispetto a tematiche legate alle relazioni, alla scuola o a questioni che provocano difficoltà e disorientamento e che si pone l'obiettivo di individuare possibili modalità di aiuto. Il servizio è



offerto gratuitamente dal Comune di Arzachena e sarà condotta da uno specialista in modalità a distanza.

- ***“Come Me Nessuno Mai”***

Lo scopo del progetto è quello di promuovere il benessere e la salute degli adolescenti del nostro comune attraverso la creazione di spazi di aggregazione che hanno come filo conduttore l'arte, la creatività, la cultura, la musica, lo sport.

Azione 4: “PROGETTO TRAINING VISIVO”

Il metodo SVTA® si basa sulla valutazione strumentale della funzione visiva atta a comprendere come vediamo, in quali abilità visive possiamo eccellere e in quali siamo deficitari.

Il metodo SVTA® "EDUCAZIONE VISIVA E INTEGRAZIONE SENSORI-MOTORIA", rivolta al bambino in età evolutiva, con disturbo del neuro-sviluppo (DSA, ADHD, DCD, disprassia e autismo), ha lo scopo di ottimizzare la performance visuo-cognitiva nella lettura, nella scrittura, nella coordinazione visuo-motoria grezza e fine e nella corretta gestione delle funzioni esecutive, in supporto alle terapie tradizionali.

Azione 5: PROGETTO DI SCREENING: AGGANCIO VISIVO-COORDINAZIONE-MOTRICITÀ PER I BAMBINI DELLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto prevede un'azione di screening che si attua attraverso dei test d'indagine che evidenziano la



presenza e il livello delle abilità necessarie per la lettura e la scrittura, intese, ovviamente, come "apprendimenti".

Inoltre è studiato per fare interagire la VISIONE con il SISTEMA MOTORIO in modo da poter migliorare la loro INTEGRAZIONE per ridurre i tempi di latenza per l'ELABORAZIONE e l'INTERPRETAZIONE degli stimoli e migliorare la qualità e i tempi di apprendimento. Si ipotizzano, salvo eccezioni, 20 minuti a bambino in idonea stanza allestita per la valutazione con la strumentazione necessaria

Azione 6: "SCUOLA IN OSPEDALE e ISTRUZIONE DOMICILIARE"

L'attivazione di tale progetto si rende necessaria per garantire il diritto all'istruzione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti iscritti alla scuola primaria e secondaria di I grado che, a causa delle loro condizioni di salute, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi.

Obiettivi principali del progetto saranno

- rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative in caso di studenti colpiti da patologie o impediti a frequentare la scuola;
- garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute;
- mantenere e consolidare rapporti positivi con il gruppo di appartenenza e con i docenti;
- supportare l'alunno/a e la famiglia che si trovano in situazione di fragilità.



Azione 7: acquisto di "MATERIALI E KIT DIDATTICI" per alunni con B.E.S.

Il progetto prevede il miglioramento e l'efficacia delle proposte educative e didattiche mediante l'acquisto di strumenti e materiali atti a facilitare l'apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità e non solo, sulla base dei loro specifici bisogni formativi. Pertanto, si intende ampliare l'offerta di strumenti, materiali e kit didattici (libri e software) all'interno dell'Istituto.

PROGETTO IN...FORMARSI

Il progetto In...Formarsi si suddivide in due azioni:

- o la prima, *Cliccando S'impara*, nasce per soddisfare la necessità di agevolare le comunicazioni interne ed esterne alla scuola attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali e garantire una rendicontazione sociale accessibile e trasparente.
- o la seconda azione, *Scuola Digitale*, ha come finalità principale quella di stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del **PNSD**, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione rivolti a tutti i docenti dell'istituto, con l'obiettivo di far conoscere gli strumenti tecnologici nella didattica quotidiana; imparare a conoscere tutte le risorse che offre la LIM; conoscere ed utilizzare i testi, le piattaforme e i materiali digitali.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

In funzione della ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, la DAD viene sostituita dalla Didattica Digitale Integrata (DDI) in base al Decreto ministeriale del 26 giugno 2020, n. 39, nel quale sono presenti le linee guida che forniscono indicazioni su come progettare la DDI, una



nuova modalità didattica complementare alla didattica in presenza.

Nella nostra scuola di Arzachena 2, durante l'anno scolastico 2020/21, è stato necessario attivare la Didattica Digitale Integrata in più periodi, sia a livello di Istituto che per singole classi, pertanto tutti gli alunni, attraverso la piattaforma Gsuite e i Registri elettronici, hanno potuto continuare regolarmente il loro processo formativo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA DI PORTO CERVO	SSAA834011

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA DI ARZACHENA	SSEE834016
SCUOLA PRIMARIA ABBIADORI	SSEE834027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SECOND.I GRADO ABBIADORI	SSMM834015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Indicazioni nazionali e nuovi scenari



Insegnamenti e quadri orario

ARZACHENA N. 2

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DI PORTO CERVO
SSAA834011

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI ARZACHENA
SSEE834016

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA ABBIADORI SSEE834027

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECOND.I GRADO ABBIADORI SSMM834015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Educazione civica :33 ore annuali



Allegati:

Allegato B1- Curricolo di Educazione Civica.pdf

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2022-23, in applicazione della Legge 234/2021, le classi quinte a tempo ordinario della scuola primaria effettuano due ore di educazione motoria, affidate a docente specialista fornito di idonei titoli di studio, aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore settimanali.

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

A.S. 2022-23

In attuazione della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti e successivamente dalla nota MI 2116 del 09-09-2022

Per il tempo pieno le 2 ore di ed. motoria sono comprese nelle 40 ore settimanali

Per il tempo ordinario le 2 ore di ed. motoria sono aggiuntive alle 27 ore settimanali

CLASSI A 40 H + mensa			
Materie	Monte ore classe 1	Monte ore classe 2	Monte ore classe 3-4-5
Italiano	10h	9h	8h



Matematica	8h	8h	7h	
Scienze	1h	1h	2h	
Tecnologia	1h	1h	1h	
Arte	2h	2h	1h	
Ed. Motoria	2h	2h	2h	
L2 Inglese	1h	2h	3h	
Storia	1h	1h	2h	
Geografia	1h	1h	1h	
IRC	2h	2h	2h	
ed. suono e musica	1h	1h	1h	
Mensa	10h	10h	10h	
Totale	40 h	40 h	40 h	
CLASSI A 27 H+mensa				
Materie	Monte ore	Monte ore	Monte ore	Monte ore



	classe 1	classe 2	classe 3-4	classe 5
Italiano	8h	8h	7h	8h
Matematica	7h	7h	6h	7h
Scienze	1h	1h	1h	1h
Tecnologia	1h	1h	1h	1h
Arte	2h	1h	1h	1h
Ed. Motoria	2h	2h	2h	2h
L2 Inglese	1h	2h	3h	3h
Storia	1h	1h	2h	2h
Geografia	1h	1h	1h	1h
IRC	2h	2h	2h	2h
ed. suono e musica	1h	1h	1h	1h
Totale ore curriculari	27h	27h	27h	29h
Mensa	1h	1h	1h	2h

Allegati:

Allegato I-Progetti PTOF
2022-23.pdf



Totale	28 h	28 h	28 h	31 h
--------	------	------	------	------



Curricolo di Istituto

ARZACHENA N. 2

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La progettazione curricolare è affidata a tutti i docenti dell'Istituto e rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa.

Nel Curricolo d'Istituto si declinano per ogni sezione/classe gli obiettivi massimi, minimi e i traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali del 2012, in stretta correlazione con le otto competenze chiave europee per la formazione permanente (Consiglio UE 22 Maggio 2018) e con le competenze chiave di cittadinanza, che rappresentano l'orizzonte di riferimento verso cui tendere nell'azione educativa.

Gli insegnanti contestualizzano e declinano i traguardi di competenza attraverso le abilità e le conoscenze, i metodi d'insegnamento, l'organizzazione delle esperienze di apprendimento e la valutazione.

Il curricolo, condiviso ed elaborato a livello collegiale, esprime l'identità dell'Istituto ed è costruito in verticale con gli ordini scolastici precedenti e successivi: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso ed al graduale sviluppo di competenze; nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto adottando un format progettuale condiviso, che mette in correlazione i percorsi formativi con gli obiettivi curricolari.



Le nostre scuole finalizzano il curricolo alla maturazione delle competenze prestando particolare attenzione a come ciascun alunno/studente mobilita ed utilizza le proprie risorse, potenzialità ed attitudini per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone.

Nel nostro Istituto particolare rilievo assume la comunità professionale dei docenti che, riconoscendo al proprio interno differenti capacità, sensibilità e competenze le valorizza, attraverso il confronto e la mediazione, creando proficue sinergie.

Altrettanto importante è il ruolo del Dirigente Scolastico che coordina e promuove le professionalità interne, favorisce la collaborazione delle famiglie, degli Enti Locali e valorizza le risorse sociali e culturali del territorio.

Allegato:

Allegato B-CURRICOLO ISTITUTO a.s. 2022-23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Noi Cittadini del Mondo... Agenda 2030

Il curricolo è il complesso delle esperienze che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per raggiungere delle mete formative. Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) e il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018 sono stati il punto di riferimento imprescindibile per la stesura del nostro Curricolo Tematico che rappresenta la mappa che ci aiuterà a collocare ogni attività didattica in un quadro d'insieme.

I percorsi di apprendimento, legati tra loro da un nucleo comune, fanno riferimento alle aree disciplinari che raggruppano le varie discipline trasversalmente, secondo il lavoro svolto da tutti i docenti dell'Istituto riunitisi per dipartimenti, dopo aver scelto come tema



centrale "Cittadini del mondo: AGENDA 2030", al fine di realizzare un curricolo tematico e verticale alla luce di una didattica laboratoriale e per progetti, orientata alla costruzione delle competenze.

Tale didattica è finalizzata a fornire agli alunni una gamma quanto più vasta possibile di risorse, allenandoli a selezionarle, renderle dinamiche e utilizzarle per svolgere attività e risolvere problemi in situazioni differenti, attivando processi che rendano possibile l'utilizzo contestualizzato delle risorse personali e di rete, creando così la base per un apprendimento di tipo permanente. Il percorso formativo prevede la collaborazione tra docenti e la condivisione delle esperienze.

SCUOLA PRIMARIA - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare:

acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro organizzando le esperienze quotidiane in procedure e schemi mentali per orientarsi in situazioni simili.

Progettare:

ipotizzare e realizzare un semplice progetto utilizzando le conoscenze in modo creativo (scelta di materiali, strumenti, procedure, uso della manualità...).

Comunicare:

comprendere e trasmettere messaggi utilizzando linguaggi diversi (verbale, iconico, corporeo, simbolico...) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali).

Collaborare e partecipare:

interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista contribuendo alla realizzazione di progetti comuni.

Agire in modo autonomo e responsabile:

pensare e agire in modo autonomo, sviluppando comportamenti di responsabilità sociale, rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

Risolvere problemi:

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, valutando dati e proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline..



Individuare collegamenti e relazioni:

individuare analogie e differenze, cause ed effetti tra fatti e fenomeni.

Acquisire ed elaborare l'informazione:

ricepire e interpretare esperienze personali e non (rielaborazione dei vissuti attraverso vari linguaggi, discriminazione di storie vere e storie fantastiche).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare:

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, in funzione dei tempi, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.

Progettare:

elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi realistici e priorità, valutando vincoli e possibilità, definendo strategie d'azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare:

comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) mediante diversi

supporti; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, procedure, utilizzando linguaggi disciplinari diversi mediante supporti cartacei, informatici, multimediali.

Collaborare e partecipare:

interagire in gruppo, comprendendo e valorizzando le proprie e altrui capacità, assumendo ruoli e gestendo situazioni conflittuali, contribuendo all'apprendimento e alla realizzazione delle attività collettive.

Agire in modo autonomo e responsabile:

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e



bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi:

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni:

individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, di diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed elaborare l'informazione:

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Noi Cittadini del Mondo... Agenda 2030

Promuovere negli alunni atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.

Prevenire il disagio e promuovere il benessere attraverso una partecipazione attiva e creativa alla vita della scuola e alla costruzione della propria identità.

Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici in grado di convivere con il proprio ambiente, di rispettarlo e, se necessario, di modificarlo in



maniera sostenibile.

Sviluppare la consapevolezza che concetti come diritti personali, libertà, dignità, solidarietà vanno acquisiti, mantenuti, ma soprattutto "protetti".

Attivare un dialogo tra scuola, società civile e Istituzioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Non c'è acqua da perdere

Grazie all'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare



l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il nostro Istituto, ha deciso di lavorare per Dipartimenti verticali, scegliendo come tema comune i 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

La scuola dell'infanzia, approfondirà in particolare l'obiettivo n.6 Acqua pulita e igiene.

SCUOLA DELL'INFANZIA - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare:

acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro organizzando le esperienze quotidiane in procedure e schemi mentali per orientarsi in situazioni simili.

Progettare:

ipotizzare e realizzare un semplice progetto utilizzando le conoscenze in modo creativo (scelta di materiali, strumenti, procedure, uso della manualità...).

Comunicare:

comprendere e trasmettere messaggi utilizzando linguaggi diversi (verbale, iconico, corporeo, simbolico...) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali).

Collaborare e partecipare:

interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista contribuendo alla realizzazione di progetti comuni.

Agire in modo autonomo e responsabile:

pensare e agire in modo autonomo, sviluppando comportamenti di responsabilità sociale, rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

Risolvere problemi:

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, valutando dati e



proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline..

Individuare collegamenti e relazioni:

individuare analogie e differenze, cause ed effetti tra fatti e fenomeni.

Acquisire ed elaborare l'informazione:

ricepire e interpretare esperienze personali e non (rielaborazione dei vissuti attraverso vari linguaggi, discriminazione di storie vere e storie fantastiche)

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica sono obiettivi irrinunciabili nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

- PRINCIPI ISPIRATORI ART.1 LEGGE 92/2019
- 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.
- Art. 3 LEGGE 92/2019 1. In attuazione dell'articolo 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione,



nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e, con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti, assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo a diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

2. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

- Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:



1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

□ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

□ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà. --

2. Sconfiggere la fame. --

3. Salute e benessere. --

4. Istruzione di qualità. --

5. Parità di genere. --

6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari. --

7. Energia pulita e accessibile. --

8. Lavoro dignitoso e crescita economica. --

9. Imprese, innovazione e infrastrutture. --

10. Ridurre le disuguaglianze. --

11. Città e comunità sostenibili. --



12. Consumo e produzione responsabili. --
13. Lotta contro il cambiamento climatico. --
14. La vita sott'acqua. --
15. La vita sulla terra. --
16. Pace, giustizia e istituzioni solide. --
17. Partnership per gli obiettivi.

□ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

□ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

□ E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

□ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta

□ L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

□ Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma



del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente. La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica all'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'A.S. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

MODALITA' di attuazione del CURRICOLO Il nostro Istituto per garantire la trasversalità e l'applicabilità della disciplina ne declina il monte ore di insegnamento per singola disciplina; nel curricolo sono stati declinati i traguardi di competenza finali previsti dalle indicazioni nazionali del 2012, le abilità e competenze disciplinari e le competenze trasversali in chiave europea. Attraverso l'utilizzo del modello progettuale bimestrale, il team docente:

- Programma gli obiettivi da perseguire trasversalmente alle discipline;
- Attribuisce scansione oraria settimanale/bimestrale;
- Effettua registrazione di un'ora settimanale sul registro elettronico
- Verifica gli obiettivi prefissati bimestralmente;
- Formula le proposte di voto;
- Registra la valutazione finale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo



studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

- Rispettare le regole basilari del vivere civile, i diritti e doveri di buon cittadino.
- Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti.
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana (bandiera, inno).
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).
- Assumere comportamenti positivi rispetto ai dispositivi tecnologici utilizzati nel contesto educativo, in coerenza con l'età e l'esperienza. - Intervenire in modo pertinente nelle varie



situazioni comunicative.

- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
- Muoversi ed orientarsi con sicurezza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico individuando ed evitando pericoli.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza, accettando e rispettando idee e culture diverse.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi), rispettando le cose e l'ambiente.
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Conoscenza dell'importanza di una sana alimentazione: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
- Saper rielaborare i vissuti attraverso vari linguaggi verbali, grafico pittorici, giochi simbolici e teatrali.

SCUOLA PRIMARIA

Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria (Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola primaria)



- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale).
- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità".
- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore".
- Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo (Indicatori da riportarsi in pagella e nella certificazione delle competenze per educazione civica fine scuola secondaria di I grado)

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); - Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità".



- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

Allegato:

Allegato B1-Curricolo di Educazione Civica a.s. 2022-23.pdf

LA PROGETTAZIONE

Nell'Istituto sono presenti figure di riferimento, predisposte al coordinamento progettazione educativo-didattica. Si sottolinea inoltre il carattere di collegialità della progettazione, in quanto essa viene elaborata a livello di plesso, per la definizione e pianificazione dei progetti trasversali comuni, a livello di intersezione nella Scuola dell'Infanzia, di gruppi di team e ambito nella Scuola Primaria, di Consigli di Classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

I docenti delle scuole dell'Istituto progettano per competenze, perché la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale. La progettazione di esperienze significative è pensata quindi in funzione dello sviluppo di competenze autentiche, tali da essere trasferibili in ogni contesto esperienziale, non solo in quello scolastico. Gli incontri periodici di progettazione sono organizzati per i seguenti



scopi:

- programmazione educativa-didattica di team ;
- programmazione didattica per ambiti disciplinari per classi parallele e per dipartimenti ;
- progettazione di unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze;
- condivisione di attività, prove di verifica comuni e compiti esperti;
- definizione di criteri di valutazione comuni delle prove;
- analisi delle scelte adottate e revisione della progettazione. L'Istituto dispone di modelli per la progettazione didattica comuni a tutta la scuola:
- modello per l'elaborazione del Curricolo d'Istituto
- modello per l'elaborazione del Curricolo d'Istituto di Ed. Civica
- format Unità di Apprendimento di classe
- format Unità di Apprendimento verticale
- modello di ri-modulazione della progettazione per la DAD/DDI
- modello di ri-modulazione della progettazione UV Dipartimenti per la DAD/DDI
- modello adeguamento PDP per la DAD/DDI
- modello adeguamento PEI per la DAD/DDI

Allegato:

Allegato B-CURRICOLO ISTITUTO a.s. 2022-23.pdf

Le Unità di Apprendimento (U.d.A)

Il percorso di apprendimento viene descritto e declinato all'interno di unità di



apprendimento. Alcune U.d.A. sono disciplinari, altre invece prevedono il contributo di più discipline per il raggiungimento delle finalità formative.

All'interno delle U.d.A. vengono indicati:

□ obiettivi di apprendimento desunti dal Curricolo d'Istituto/traguardi per lo sviluppo delle competenze

□ abilità e conoscenze da promuovere

□ Attività da promuovere

□ mediazione didattica (metodologia, strumenti, soluzioni organizzative)

□ controllo degli apprendimenti (modalità e tipologia di prove di accertamento conoscenze/abilità e competenze)

□ valutazione del processo formativo. Il percorso formativo di ciascuna Unità di Apprendimento non è totalmente precostituito e perciò non è rigido: inizialmente delineato in forma sintetica, durante la fase attuativa si adegua alle sollecitazioni provenienti dagli alunni e ai bisogni della classe e dei singoli alunni. Le Unità di Apprendimento sono conservate nel registro elettronico e presentate ai genitori negli incontri periodici di valutazione sull'andamento educativo-didattico della classe.

SI RIMANDA ALLEGATO B del PTOF: curricolo d'Istituto per competenze

<http://www.scuoladiarzachena.it/index.php/2018-02-28-11-12-58/pof.html>

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA DI PORTO CERVO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La progettazione curricolare è affidata a tutti i docenti dell'Istituto e rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa. Nel Curricolo d'Istituto si declinano per ogni sezione/classe gli obiettivi massimi, minimi e i traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali del 2012, in stretta correlazione con le otto competenze chiave europee per la formazione permanente (Consiglio UE 22 Maggio 2018) e con le competenze chiave di cittadinanza, che rappresentano l'orizzonte di riferimento verso cui tendere nell'azione educativa. Gli insegnanti contestualizzano e declinano i traguardi di competenza attraverso le abilità e le conoscenze, i metodi d'insegnamento, l'organizzazione delle esperienze di apprendimento e la valutazione. Il curricolo, condiviso ed elaborato a livello collegiale, esprime l'identità dell'Istituto ed è costruito in verticale con gli ordini scolastici precedenti e successivi: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso ed al graduale sviluppo di competenze; nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto adottando un format progettuale condiviso, che mette in correlazione i percorsi formativi con gli obiettivi curricolari. Le nostre scuole finalizzano il curricolo alla maturazione delle competenze prestando particolare attenzione a come ciascun alunno/studente mobilita ed utilizza le proprie risorse, potenzialità ed attitudini per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone. Nel nostro Istituto particolare rilievo assume la comunità professionale dei docenti che, riconoscendo al proprio interno differenti capacità, sensibilità e competenze le valorizza, attraverso il confronto e la mediazione, creando proficue sinergie. Altrettanto importante è il ruolo del Dirigente Scolastico che coordina e promuove le professionalità interne, favorisce la collaborazione delle famiglie, degli Enti Locali e valorizza le risorse sociali e culturali del territorio.



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA DI ARZACHENA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La progettazione curricolare è affidata a tutti i docenti dell'Istituto e rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa. Nel Curricolo d'Istituto si declinano per ogni sezione/classe gli obiettivi massimi, minimi e i traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali del 2012, in stretta correlazione con le otto competenze chiave europee per la formazione permanente (Consiglio UE 22 Maggio 2018) e con le competenze chiave di cittadinanza, che rappresentano l'orizzonte di riferimento verso cui tendere nell'azione educativa. Gli insegnanti contestualizzano e declinano i traguardi di competenza attraverso le abilità e le conoscenze, i metodi d'insegnamento, l'organizzazione delle esperienze di apprendimento e la valutazione. Il curricolo, condiviso ed elaborato a livello collegiale, esprime l'identità dell'Istituto ed è costruito in verticale con gli ordini scolastici precedenti e successivi: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso ed al graduale sviluppo di competenze; nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto adottando un format progettuale condiviso, che mette in correlazione i percorsi formativi con gli obiettivi curricolari. Le nostre scuole finalizzano il curricolo alla



maturazione delle competenze prestando particolare attenzione a come ciascun alunno/studente mobilita ed utilizza le proprie risorse, potenzialità ed attitudini per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone. Nel nostro Istituto particolare rilievo assume la comunità professionale dei docenti che, riconoscendo al proprio interno differenti capacità, sensibilità e competenze le valorizza, attraverso il confronto e la mediazione, creando proficue sinergie. Altrettanto importante è il ruolo del Dirigente Scolastico che coordina e promuove le professionalità interne, favorisce la collaborazione delle famiglie, degli Enti Locali e valorizza le risorse sociali e culturali del territorio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA ABBIADORI



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La progettazione curricolare è affidata a tutti i docenti dell'Istituto e rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa. Nel Curricolo d'Istituto si declinano per ogni sezione/classe gli obiettivi massimi, minimi e i traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali del 2012, in stretta correlazione con le otto competenze chiave europee per la formazione permanente (Consiglio UE 22 Maggio 2018) e con le competenze chiave di cittadinanza, che rappresentano l'orizzonte di riferimento verso cui tendere nell'azione educativa. Gli insegnanti contestualizzano e declinano i traguardi di competenza attraverso le abilità e le conoscenze, i metodi d'insegnamento, l'organizzazione delle esperienze di apprendimento e la valutazione. Il curricolo, condiviso ed elaborato a livello collegiale, esprime l'identità dell'Istituto ed è costruito in verticale con gli ordini scolastici precedenti e successivi: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso ed al graduale sviluppo di competenze; nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto adottando un format progettuale condiviso, che mette in correlazione i percorsi formativi con gli obiettivi curricolari. Le nostre scuole finalizzano il curricolo alla maturazione delle competenze prestando particolare attenzione a come ciascun alunno/studente mobilita ed utilizza le proprie risorse, potenzialità ed attitudini per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone. Nel nostro Istituto particolare rilievo assume la comunità professionale dei docenti che, riconoscendo al proprio interno differenti capacità, sensibilità e competenze le valorizza, attraverso il confronto e la mediazione, creando proficue sinergie. Altrettanto importante è il ruolo del Dirigente Scolastico che coordina e promuove le professionalità interne, favorisce la collaborazione delle famiglie, degli Enti Locali e valorizza le risorse sociali e culturali del territorio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SECOND.I GRADO ABBIADORI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La progettazione curricolare è affidata a tutti i docenti dell'Istituto e rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa. Nel Curricolo d'Istituto si declinano per ogni sezione/classe gli obiettivi massimi, minimi e i traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali del 2012, in stretta correlazione con le otto competenze chiave europee per la



formazione permanente (Consiglio UE 22 Maggio 2018) e con le competenze chiave di cittadinanza, che rappresentano l'orizzonte di riferimento verso cui tendere nell'azione educativa. Gli insegnanti contestualizzano e declinano i traguardi di competenza attraverso le abilità e le conoscenze, i metodi d'insegnamento, l'organizzazione delle esperienze di apprendimento e la valutazione. Il curricolo, condiviso ed elaborato a livello collegiale, esprime l'identità dell'Istituto ed è costruito in verticale con gli ordini scolastici precedenti e successivi: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso ed al graduale sviluppo di competenze; nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto adottando un format progettuale condiviso, che mette in correlazione i percorsi formativi con gli obiettivi curricolari. Le nostre scuole finalizzano il curricolo alla maturazione delle competenze prestando particolare attenzione a come ciascun alunno/studente mobilita ed utilizza le proprie risorse, potenzialità ed attitudini per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone. Nel nostro Istituto particolare rilievo assume la comunità professionale dei docenti che, riconoscendo al proprio interno differenti capacità, sensibilità e competenze le valorizza, attraverso il confronto e la mediazione, creando proficue sinergie. Altrettanto importante è il ruolo del Dirigente Scolastico che coordina e promuove le professionalità interne, favorisce la collaborazione delle famiglie, degli Enti Locali e valorizza le risorse sociali e culturali del territorio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Approfondimento

COMPETENZE DI BASE EUROPEE

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del

Consiglio del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per

l'apprendimento permanente

La Raccomandazione del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente sostituisce quella del 18 dicembre 2006. Ne mantiene l'impianto fondamentale, rimarcando che le otto competenze chiave servono tutte e hanno tutte eguale importanza per lo sviluppo personale e sociale delle persone.

“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una



vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave”.

LE 8 COMPETENZE CHIAVE - Il quadro di riferimento europeo

1	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
2	COMPETENZA MULTILINGUISTICA
3	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA
4	COMPETENZA DIGITALE
5	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE
6	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
7	COMPETENZA IMPRENDITORIALE
8	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

SI RIMANDA

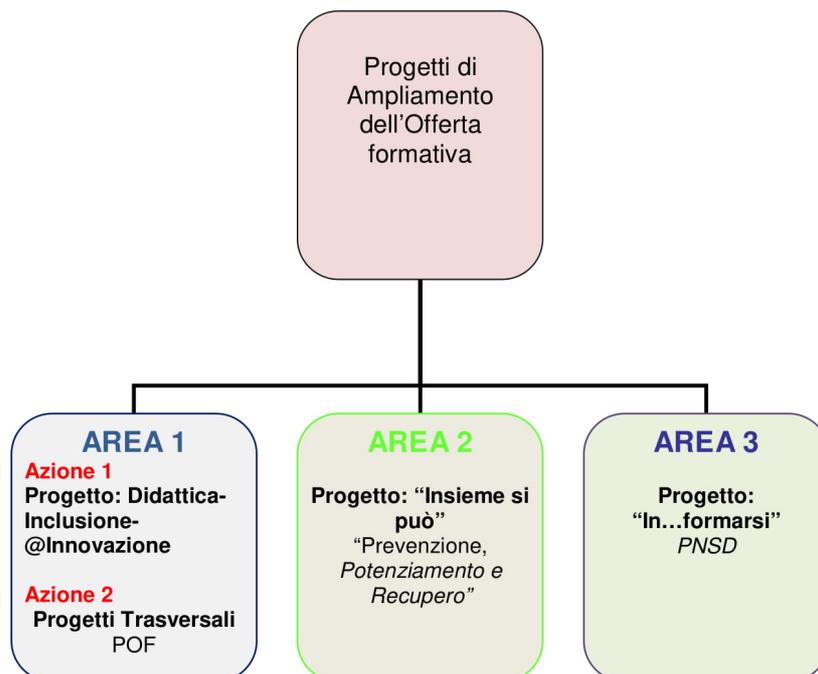
Progetti

POF Allegato I

“Scuola Viva & Attiva”



<http://www.scuoladiarzachena.it/index.php/comprendivo-2-arzachena.html>





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● DIDATTICA-INCLUSIONE@INNOVAZIONE

AREA 1 (miglioramento degli esiti, del curriculum, della progettazione e valutazione)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- sviluppo delle competenze in materia di Educazione Civica (Legge 20 agosto 2019 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020) contribuendo a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere: la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; l'educazione rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza ambientale (Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile) e diritto alla salute e al benessere della persona.

Risultati attesi

Differenziazione tra pratiche didattiche e metodologiche dei docenti. Scambi professionali tra docenti di diversi plessi, uso reale del curricolo in verticale in tutte le classi e da parte di tutti i docenti, uso di modalità comuni e innovative d'intervento all'interno dei dipartimenti di Italiano, matematica e creazione del dipartimento di Inglese. Partecipazione attiva di tutti i docenti ai percorsi di innovazione e crescita, promozione della leadership distribuita. Formazione, ricerca azione sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo per tutti i docenti dei dipartimenti di italiano, matematica, inglese e discipline. Progettazione e sperimentazione di curricoli in



verticale per la realizzazione di attività laboratoriali per il miglioramento delle competenze degli alunni. Ottimizzare l'organizzazione degli incontri dipartimentali. Incrementare le abilità trasversali degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

- ▣ **Progetto: Didattica-Inclusione-@Innovazione**

AZIONE 1

I Saperi: i dipartimenti disciplinari e gli sviluppi progettuali

I Dipartimenti si esplicitano quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, con il compito di sostenere la progettazione formativa e didattica favorendo un maggior raccordo



fra i vari ambiti disciplinari, valorizzando la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, attuando una progettualità d'Istituto condivisa.

Il compito dei Dipartimenti è quello di coinvolgere il massimo numero di discipline affinché si possa personalizzare il processo di insegnamento/apprendimento così da consentire agli studenti di acquisire i Saperi integrati anche attraverso il fare, in una dimensione laboratoriale sistematica e continua.

All'interno dei dipartimenti, che si riuniranno almeno quattro tre volte l'anno, si costruiscono percorsi formativi trasversali basati sulla didattica per competenze e si esplica quanto segue:

- 1) progettazione del curricolo verticale;
- 2) definizione di segmenti progettuali pluridisciplinari, UDA verticali (italiano-matematica-inglese);
- 3) individuazione di strumenti di valutazione delle competenze (prove esperte, compiti autentici);
- 5) delineazione di forme di autovalutazione dell'alunno.
- 6) potenziamento linguistico anche con metodologia CLIL (far acquisire i contenuti disciplinari di alcune materie, migliorare la competenza linguistica e comunicativa, utilizzare la L2 come strumento per apprendere, aumentandone l'esposizione in un contesto naturale, sviluppo di abilità cognitive trasversali, promuovere la motivazione degli alunni).

Destinatari: tutte le classi delle Scuole primarie e secondarie dell'Istituto e gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.



Finalità: migliorare gli esiti scolastici; potenziare le competenze; sviluppare le competenze meta cognitive; promuovere metodologie didattiche innovative.

Per i docenti: potenziare la didattica per competenze attraverso il lavoro trasversale per dipartimenti con l'attivazione di laboratori interdisciplinari; costruire e sviluppare percorsi che facilitino la comprensione di qualunque tipo di testo attraverso laboratori didattici trasversali.

Per gli alunni: sviluppare abitudini al ragionamento logico, consequenziale e al pensiero inverso, acquisire un metodo di riflessione critico e quindi anche di un metodo di studio consapevole, sviluppare il pensiero creativo.

AZIONE 2

Progetti trasversali PTOF

□ DENOMINAZIONE PROGETTO : "Di Scuola... in Scuola"

- Orientamento: **continuità scuola sec. di 1°grado - scuola sec. di 2°grado**

DESTINATARI:

Alunni in ingresso alla Scuola Sec. di 2° grado (classi terze scuola sec. di 1°grado).

OBIETTIVI:

- Aiutare ciascun alunno a prendere consapevolezza delle proprie attitudini e interessi



- Guidare gli alunni verso la formulazione di un progetto personale.
- Acquisire informazioni sugli indirizzi scolastici e professionali presenti sul territorio
- Coinvolgere le famiglie nell'orientamento
- Stimolare il confronto con la realtà esterna mediante l'acquisizione di maggiori informazioni sui percorsi formativi e sulle possibilità occupazionali

□ SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA

DESTINATARI

Alunni *anticipatari* Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria dell'Istituto.

OBIETTIVI

Alunni:

avvicinarsi al nuovo contesto con gradualità e serenità;

favorire la socializzazione fra gruppi di alunni di classi diverse.

Genitori:

avere maggiori garanzie di un inserimento positivo per i propri figli;

rinforzare il rapporto di fiducia con le nuove figure di riferimento.



√ Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado

DESTINATARI

Alunni e docenti dell'ultimo anno della Scuola Primaria di Arzachena.

Alunni e docenti dell'ultimo anno della Scuola Primaria di Abbiadori.

FINALITA'

1. Familiarizzare gli alunni della scuola primaria con l'istituzione della Scuola secondaria di primo grado;
2. familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico;
3. favorire l'inserimento positivo nelle future nuove classi;
4. favorire il superamento del senso di smarrimento che accompagna il cambiamento;
5. sperimentare momenti di attività laboratoriali.

□ DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:

Progetto di Educazione civica : "Scuola Viva & Attiva"

Referente d'Istituto di Educazione Civica

Fase 1: Educazione alla Convivenza Civile

Fase 2: Amici delle Istituzioni

Fase 3: Ambienti-Amoci

Fase 4: Strada facendo



□ **Fase 1: Educazione alla Convivenza Civile "Scuola VIVA"**

ORDINE DI SCUOLA: Primaria - Secondaria 1° grado

DESTINATARI:

Alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria di Arzachena e Abbiadori

Tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° Grado di Abbiadori

OBIETTIVI:

- imparare a comunicare in modo significativo;
- contribuire all'acquisizione da parte dei fanciulli di una coscienza sociale nella ricerca della propria identità e responsabilità;
- star bene con gli altri nella propria cultura e nel dialogo interculturale;
- acquisire una coscienza partecipativa- associazionistica.

□ **Fase 2: AMICI DELLE ISTITUZIONI**

DESTINATARI: tutti gli alunni di ogni ordine e grado

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

Si tratta di un progetto di Istituto che prevede attività differenziate in base all'età degli alunni. Alla scuola dell'infanzia e alla primaria le sezioni e le classi inizieranno ad affrontare tematiche sociali che riguarderanno in particolare il mondo dei bambini, per arrivare negli ultimi anni della secondaria a confrontarsi anche con esperti, esterni alla scuola, su problematiche inerenti la legalità, l'uso corretto dei social, del bullismo e del cyber-bullismo.



FINALITÀ E OBIETTIVI

Se le finalità e l'approccio comune a tutti i plessi dell'Istituto è quella di formare persone responsabili con un profondo senso civico, gli obiettivi sono strettamente collegati alle singole attività. In generale si lavora per:

- approcciarsi alle regole della convivenza democratica
- favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità
- educare alla diversità
- prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri
- educare al rispetto dei beni comuni
- prevenire specificatamente dipendenze
- prender coscienza di eventuali pericoli
- promuovere la partecipazione alle scelte della società civile

□ Fase 3: Ambienti-Amoci

DESTINATARI:

Tutti gli alunni di ogni ordine e grado

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

Questo progetto è finalizzato a sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente inteso anche come spazio vissuto (casa, aula, parco giochi, cortile, spiaggia, strada...).

Far conoscere alcune delle cause dell'inquinamento ambientale e le loro conseguenze.

Comprendere l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti eco-compatibili, conoscere e utilizzare le principali tecniche di riciclaggio a seconda del



materiale e sperimentare in maniera personale diverse tecniche di riuso creativo.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- conoscere e rispettare il proprio patrimonio ambientale, storico e culturale
- conoscere le problematiche legate alla tutela dell'ambiente
- mettere in atto atteggiamenti di responsabilità individuali e collettivi
- favorire lo sviluppo e la crescita di una mentalità ecologica
- classificare le diverse tipologie di materiali sulla base del corretto riciclaggio

□ Fase 4 : Strada facendo...

DESTINATARI:

Tutti gli alunni di ogni ordine e grado

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

L'Educazione stradale è certamente uno dei temi di maggior attualità nel nostro tempo, ognuno di noi ha, infatti, bisogno di utilizzare la strada e di difendersi dai suoi pericoli. Il progetto "Strada Facendo" si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti. E' necessario, pertanto intervenire in maniera precoce e profonda con un'educazione che diriga i comportamenti dei bambini e dei giovani nei confronti della strada.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- contribuire, attraverso l'educazione stradale al processo di formazione dei bambini.
- coinvolgere ed educare gli alunni di età compresa tra i 4 ed i 14 anni



all'apprendimento di modi di comportamento con il prossimo e la società ed in particolare come comportarsi sulla strada.

- a non farsi attrarre dal mito della velocità
- a sviluppare la capacità di prevedere i comportamenti degli altri
- il senso di responsabilità
- il rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri
- una presa di coscienza sulla necessità di norme che regolino la vita sociale
- la capacità di autocritica
- la capacità di rilevare, analizzare, rappresentare dati.

□ DENOMINAZIONE PROGETTO: Viaggiamo per conoscere.

DESTINATARI: gli alunni della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di 1° grado. Le classi in uscita, come di consueto, usufruiranno di un contributo di fondi Comunali.

□ Fase 1 : "Viaggi di istruzione"

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO: inseriti nelle progettazioni annuali e parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa, i viaggi di istruzione per la scuola primaria e secondaria di 1° grado e, da qualche tempo, le visite guidate per la scuola dell'infanzia, rappresentano per i bambini, un momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

FINALITA':

- Contribuire alla formazione della personalità dell'alunno al di fuori di schemi



prefissati.

- Consolidare l'autonomia comportamentale e un più attento senso di responsabilità in situazioni e contesti diversi da quelli abituali.
- Consolidare la capacità di sapersi confrontare con gli altri.
- Far acquisire la capacità di osservazione, di conoscenza e di azione, abituando l'alunno a porsi in modo critico nei confronti della realtà che lo circonda.

OBIETTIVI:

- Conoscere il nostro Paese e/o Paesi esteri.
- Cogliere differenze di tipo naturalistico – storico – geografico e sociale rispetto all'ambiente di provenienza.
- Approfondire argomenti e contenuti svolti in classe.
- Acquisire una conoscenza diretta degli aspetti culturali, storici, monumentali, paesaggistici, folkloristici del luogo visitato.

□ **Fase 2 : “Conosco il mio Paese”.**

DESTINATARI: tutte le classi/sezioni della Scuola dell'Infanzia, delle Scuole Primarie e Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo n. 2.



MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

Il gioco dell'esplorazione affascina e coinvolge da sempre i bambini e i ragazzi che, attraverso di essa, indagano e scoprono il mondo intorno a loro con modalità scientificamente corrette: osservano, raccolgono i dati, li confrontano e ne ricavano delle conclusioni che rimettono in discussione di fronte ai nuovi dati. Spesso però la televisione si sostituisce all'esperienza diretta e il bambino e l'adolescente poi, diventa il più delle volte spettatore delle esperienze altrui.

Il progetto nasce dalla necessità di coinvolgere gli alunni per guidarli alla consapevolezza dell'ambiente come luogo d'incontro di vari ecosistemi e come luogo dove si sviluppa la relazione ambiente uomo-storia, si uniscono percorsi cognitivi diversi con sensibilità ambientale e con la promozione della crescita socio-affettiva degli alunni.

Lo svolgimento del progetto integra le discipline scolastiche e serve anche a potenziare e integrare concetti e idee curricolari, si sviluppa secondo l'unitarietà dei saperi consentendo di vivere l'apprendimento scolastico come strumento per capire la realtà locale e globale.

FINALITA'

Promuovere la capacità degli alunni di allargare le loro esperienze e fornire loro supporti adeguati, per sviluppare un'identità consapevole e aperta.

OBIETTIVI

- Sviluppare la creatività.
- Sviluppare le abilità sociali, comunicative e manuali.
- Sviluppare le capacità organizzative e di programmazione.
- Sviluppare le capacità di osservazione e di ricerca scientifica.



- Migliorare le proprie conoscenze storiche e geografiche.
- Conoscere le tradizioni e la cultura del territorio.

□ DENOMINAZIONE PROGETTO:

“Conosco il mio Corpo con lo Sport e il Movimento”.

DESTINATARI.

Tutti gli alunni della Scuola Primaria di Arzachena e Secondaria di 1 grado e di Abbiadori (con autorizzazione specifica delle famiglie).

§ Gli insegnanti di “ Educazione fisica” dell’Istituto che si rendessero disponibili.

§ Il docente esperto per l’ insegnamento dell’ Educazione fisica

(a seguito della legge 30 dicembre 2021 n° 234 art1 commi 329 e seguenti e successivamente dalla nota MI2116 del 09-09-2022)

Azione 1 : **MOTIVAZIONI DELL’INTERVENTO**

1. **Valore formativo dello sport:**

Lo sport può assumere un ruolo fondamentale nel percorso di crescita di un individuo:

promuove l’educazione degli alunni al rispetto del proprio fisico, nonché al rispetto delle regole di comportamento e di valori etici che sono alla base della convivenza civile;

promuove l’acquisizione di consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e la conseguente affermazione della personalità individuale;

favorisce l’inserimento sociale;



sviluppa lo spirito di solidarietà e cooperazione;

accresce il senso di responsabilità verso se stessi e gli altri.

Creazione di un ponte tra scuola e associazioni sportive del territorio.

FINALITÀ

Promuovere e diffondere l'interesse e la passione per l'attività sportiva affinché gli alunni crescano con una cultura dello sport che possa contribuire alla loro formazione globale, fisica e psicologica.

Promuovere il valore del rispetto delle regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.

Favorire la piena integrazione anche degli alunni svantaggiati e/o provenienti da altre realtà.

Incentivare attività legate alle risorse territoriali.

OBIETTIVI

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/ saltare, afferrare /lanciare...).

Riconoscere e valutare traiettorie, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di diverse discipline sportive.

Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento,



interagendo positivamente con gli altri.

Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Lo Yoga a Scuola

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Il laboratorio "lo Yoga a Scuola" ha come obiettivo quello di introdurre i bambini alla disciplina dello Yoga, una pratica completa di integrazione fra mente e corpo. Nel corso del laboratorio i bambini saranno portati all'esplorazione del proprio corpo attraverso la pratica delle principali asana (posizioni) proposte in maniera giocosa per stimolare l'interesse ed il coinvolgimento. Il valore fortemente simbolico delle asana, costituisce un valore aggiunto, consentendo al bambino di ascoltare le proprie emozioni e di apprezzare valori universali quali la non violenza, la cooperazione, il rispetto di sé stessi e degli altri. Accanto all'insegnamento delle asana, verrà dato un piccolo spazio anche a semplici esercizi di concentrazione e rilassamento.

DESTINATARI classi Scuola Primaria plesso di Abbiadori

FINALITA

LA finalità del laboratorio è quella di avvicinare i bambini alla pratica yoga e a semplici tecniche di concentrazione e rilassamento.

OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici del laboratorio sono: l'acquisto da parte dei bambini di una maggiore consapevolezza del proprio corpo, l'aumento della forza e della flessibilità, lo sviluppo della capacità di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, la conoscenza e l'applicazione di



valori universali.

□ DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:

“STAR BENE e Mangiar Sano”

L'educazione alimentare e alla salute del corpo si configura come un importante tassello dell'educazione. Risulta infatti fondamentale acquisire corrette abitudini alimentari e di cura del corpo soprattutto nella fase dell'infanzia e adolescenza in quanto un positivo approccio con il cibo e alla cura del corpo getta le basi per un futuro stile di vita armonioso. Tale progetto, ha come scopo quello di educare i ragazzi ad una sana alimentazione ed a una cura del corpo, presupposto indispensabile per uno stile di vita sano.

La scuola per giungere a tali traguardi promuove diverse iniziative:

v adesione ai progetti del Ministero dell'Istruzione e dell'agricoltura di **“Frutta e verdura nelle Scuole”** e **“Latte nelle scuole”**.

v promozione di incontri educativi con esperti/medici/specialisti del territorio per il benessere e il prendersi cura del proprio corpo..

AZIONE 1 : progetto del Ministero dell'Istruzione e dell'agricoltura di **“Frutta e verdura nelle Scuole”** e **“Latte nelle scuole”**.

ANALISI DELLE MOTIVAZIONI

Negli ultimi anni, le problematiche relative ad una corretta alimentazione e a sani stili di vita stanno assumendo sempre maggiore importanza e centralità. Statistiche recenti rivelano che il 15% della popolazione giovanile è obesa o in forte sovrappeso, fattori che rendono concreti rischi quali il diabete e malattie cardiovascolari. E' bene che l'istituzione scolastica sensibilizzi, pertanto, i giovani sull'importanza di una consapevole e corretta nutrizione.



Approfondire argomenti legati all'alimentazione sarà il veicolo attraverso il quale si potrà realizzare l'EDUCAZIONE ALIMENTARE che avrà come suo scopo primario quello di far divenire i giovani consapevoli protagonisti delle proprie scelte alimentari e guidati ad assumere stili di vita più sani e sostenibili.

FINALITA'

Fornire un'adeguata formazione sulla corretta alimentazione e sull'importanza di assumere stili di vita sani, conoscere la reale struttura degli alimenti, comprendere il rapporto quantità-qualità dei singoli pasti, sviluppare la consapevolezza dei danni causati da una cattiva alimentazione e da stili di vita errati. Tali finalità saranno acquisite nell'ambito di insegnamento delle Scienze.

AZIONE 2 :

- **Un giorno dal dentista**
- **Un giorno dal nutrizionista**
- **Un giorno dall'oculista**

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

La nostra scuola sempre attenta al benessere dei propri alunni, promuove un altro progetto atto alla prevenzione e alla cura del corpo e non solo.

Il progetto ha, tra i suoi vari obiettivi, quello di accrescere il benessere psico-fisico del bambino, infatti richiama l'attenzione non solo sul tema della corretta alimentazione ma sulla necessità di uno sviluppo armonico del bambino attraverso il benessere "psico-fisico".



Risulta infatti fondamentale acquisire corrette abitudini alimentari e di cura personale, soprattutto nella fase adolescenziale, per star bene in primis con sé stessi e successivamente con gli altri.

DESTINATARI: tutte le classi/sezioni dell'Istituto

FINALITA'

La finalità del progetto sarà quella di avvicinare e sensibilizzare i bambini sul tema della salute, dare loro indicazioni sulle azioni corrette da svolgere quotidianamente e stili di vita da adottare per preservare la propria salute.

□ DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "LIBROLANDIA"

DESTINATARI

Tutti gli alunni e le alunne della Scuola Secondaria di primo grado, Primaria e Infanzia, facenti parte dell'Istituto e tutti gli insegnanti.

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

L'interesse verso la lettura e il piacere ad esercitarla sono obiettivi che tutti gli insegnanti si prefiggono di trasmettere ai propri alunni. Anche quest'anno verrà proposto il progetto "Librolandia" per avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e il coinvolgimento, educare all'ascolto e alla comprensione orale. Stimolando l'interesse verso la lettura, inoltre, verranno arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline. La lettura dei libri costituirà la condivisione di un'esperienza, in tal modo l'atto di leggere diverrà un fattore forte di socializzazione e di scambio di idee e opinioni personali. Attraverso questo lavoro si vuole promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro, educare il bambino



all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

FINALITÀ:

- Promuovere l'amore per la lettura.
- Comprendere che il leggere è un'attività adatto anche per socializzare, oltre che per capire e conoscere, e per vivere momenti di svago e di immaginazione
- Favorire l'apprendimento della lingua italiana per facilitare l'inclusione, l'inserimento e la socializzazione degli alunni stranieri.
- Sviluppare la creatività.

□ PROGETTO:

Noi e le feste: Il Santo Natale e la Santa Pasqua.

DESTINATARI:

Tutti gli alunni che liberamente scelgono di partecipare con previa autorizzazione delle famiglie.

ATTIVITÀ

Noi e le feste

Rievocazione del Santo Natale e della Santa Pasqua con letture di brani evangelici, riflessioni, messaggi di amore, pace, speranza, bontà e fratellanza. Poesie, filastrocche, canti, drammatizzazioni, attività grafico-pittoriche e laboratoriali.

APPRENDIMENTO UNITARIO DA PROMUOVERE



- Favorire il recupero delle proprie radici culturali - religiose e delle tradizioni del territorio
- Favorire un processo di continuità orizzontale con le componenti educative e culturali del territorio
- Favorire lo sviluppo della creatività, delle capacità progettuali e di scelta, di partecipazione a imprese comuni, di sviluppo di competenze trasversali e metacognitive, della socializzazione e della capacità di assumersi responsabilità.

□ DENOMINAZIONE PROGETTO:

UNA SCUOLA A COLORI

PROGETTO ATTIVITA' ALTERNATIVE R.C

Destinatari.

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto di Arzachena 2 che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica nel rispetto dell'età dei singoli alunni.

FINALITÀ

Le finalità del progetto sono:

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni, la capacità di saperle gestire, e lo sviluppo di competenze socio-relazionali.

Proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva.



□ DENOMINAZIONE PROGETTO:

Il Mondo dei Piccoli

“Ready steady go!”

DESTINATARI: Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia di Porto Cervo.

FINALITA':

Insegnare una lingua straniera significa dare a ciascun bambino la possibilità di costruirsi una propria identità sociale e culturale attraverso la scoperta delle altre culture, la riflessione sulla propria e la promozione di valori quali la tolleranza e il rispetto degli altri.

L'apprendimento di una lingua straniera favorisce lo sviluppo dell'autonomia di pensiero e di apprendimento; le abilità comunicative, inoltre, potenziano le competenze sociali, accrescono la fiducia in se stessi, offrono molteplici opportunità professionali.

□ DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:

Scuola SICURA

Attività di prevenzione e cultura della Sicurezza

√ PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

DESTINATARI: I docenti tirocinanti e i docenti in servizio presso l'Istituto scolastico e/o chi ve ne faccia richiesta entro i termini previsti per legge e dalle convenzioni universitarie.

FINALITÀ



Il Tirocinio diretto è fissato in 150 ore distribuite in almeno 5 mesi e sarà avviato presumibilmente entro la seconda metà del mese di ottobre. Come previsto dalla normativa, un docente con funzioni di tutor accogliente avrà il compito di orientare il tirocinante in rapporto alle attività didattiche e all'organizzazione scolastica, accompagnando e monitorando anche l'inserimento del tirocinante in aula. Di norma, il tutor accogliente è individuato fra coloro che prestano servizio presso l'istituzione scolastica sulla base della disponibilità, del curriculum e con incarico di insegnamento per non meno di 5 anni al fine di:

- § sviluppare autoconsapevolezza e coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente;
- § conoscere, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, le dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, il funzionamento degli organi di gestione della scuola e la loro ricaduta sulle attività didattiche.
- § favorire il coinvolgimento del tirocinante nelle attività connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica;
- § favorire la cooperazione tra tirocinante ed operatori nell'ambiente scolastico;
- § riflettere sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi degli allievi;
- § riflettere sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari oltre che sulla normativa scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI



Le attività di tirocinio permettono ai tirocinanti di:

- acquisire consapevolezza del ruolo e della funzione docente;
- osservare e riflettere sul contesto scolastico in una dimensione metacognitiva e metacomunicativa;
- gestire un intervento didattico tenendo conto delle molteplici variabili implicate;
- progettare percorsi didattici rispondenti ai reali bisogni educativi degli alunni di riferimento;
- promuovere lo sviluppo di un clima sociale positivo, favorendo sinergici scambi positivi;
- sviluppare un habitus di ricerca e di auto-progettazione professionale;
- organizzare una classe inclusiva facendo riferimento alla metodologia e agli strumenti della pedagogia speciale e della didattica innovativa.

● **Insieme si può Prevenzione, Potenziamento e Recupero**

AREA 2 (inclusione, recupero delle difficoltà di apprendimento e prevenzione del disagio per il miglioramento degli esiti)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- sviluppo delle competenze in materia di Educazione Civica (Legge 20 agosto 2019 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020) contribuendo a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere: la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; l'educazione rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza a ambientale (Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile) e diritto alla salute e al benessere della persona.

Risultati attesi

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello delle prestazioni degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree di italiano, matematica e inglese (sviluppo delle abilità di listening, speaking, reading, writing). Diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'Istituto. Migliorare l'azione didattica e la collaborazione tra docenti attraverso la condivisione di metodologie applicative innovative (Inglese: che mirano a sviluppare le conoscenze e competenze linguistiche definite dal Consiglio d'Europa), criteri, indicatori e prove di verifiche.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

AREA 2

(inclusione, recupero delle difficoltà di apprendimento e prevenzione del disagio per il miglioramento degli esiti)

✓ Progetto: Insieme si può....

Azione 1: Costruiamo reti L. 104/92

Azione 2: Disturbi specifici di apprendimento L. 170/10: SCREENING

Azione 3: Tutti per uno, uno per tutti L. 104/92, L. 170/10, difficoltà e disagio.

Azione 4: Progetto training visivo



Azione 5: Progetto di SCREENING: aggancio visivo -coordinazione-motricità per i bambini delle classi terze della Scuola Primaria

Azione 6: Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Azione 7: Acquisto di "MATERIALI E KIT DIDATTICI" per alunni con B.E.S.

√ **Azione 1: COSTRUIAMO RETI**

DESTINATARI

- Alunni tutelati dalla L.104/1992 del nostro Istituto (attualmente n. 32).
- Alunni in fase di certificazione L.104/1992.
- Tutti i docenti di sostegno e docenti di classe.
- Tutti i collaboratori scolastici.

MOTIVAZIONI

Il progetto prevede attività di insegnamento per alunni con Bisogni Educativi Speciali, attività funzionali all'insegnamento e attività di formazione. Si propone, infatti di intervenire in modo propositivo prevedendo sostegno, consulenza e formazione e attivando una serie di sinergie con le risorse presenti nel territorio, non solo a livello scolastico, ma partecipando a qualsiasi tipo di attività finalizzata ad una efficace inclusione di qualità.

FINALITA'

- Promuovere lo sviluppo unitario della Persona.
- Operare in rete condividendo un percorso formativo unitario.
- Accogliere le richieste delle famiglie.



- Potenziare una reale inclusione.
- Garantire una maggiore partecipazione in situazioni scolastiche ed extrascolastiche.
- Accrescere la formazione del personale docente e dei collaboratori scolastici.

OBIETTIVI

- Lavorare in rete con le figure che si relazionano all'alunno con L.104/92 per una progettazione concertata.
- Assicurare la presenza di un supporto e di una figura di affiancamento durante i viaggi d'istruzione e le visite guidate.
- Promuovere attività di formazione del personale docente e A.T.A.
- Garantire supporto durante le attività scolastiche, anche in orari extracurricolari e in ambienti extrascolastici.

v **Azione 2: "D.S.A.: Screening"**

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO:

I Disturbi specifici di Apprendimento si manifestano come una difficoltà significativa nell'automatizzazione dei processi della lettura, scrittura e calcolo e costituiscono un fattore di rischio elevato di insuccesso scolastico e in ultima analisi di disagio esistenziale.

L'identificazione precoce dei fattori di rischio e l'attivazione tempestiva di percorsi didattici mirati permettono una riduzione significativa delle conseguenze negative di tali disturbi sullo sviluppo armonico del soggetto.



DESTINATARI:

Screening delle competenze meta-fonologiche: alunni e alunne di cinque anni della scuola dell'infanzia.

Screening area della comprensione e lettura: alunni e alunne delle classi seconde della scuola primaria.

FINALITA' GENERALI

Individuare alunni con difficoltà specifiche che possono essere predittive rispetto allo sviluppo di DSA.

Attivare percorsi personalizzati.

Aumentare consapevolezza negli adulti di riferimento del bambino (scuola/famiglia)

Creare un ponte scuola/famiglia/territorio.

√ **Azione 3: TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI**

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO

DESTINATARI

Docenti di tutti gli ordini di scuola.

Studenti dell'istituto, alunni e alunne con BES tutelati da L.170/10, L.104/92, in attesa di certificazione, con difficoltà scolastiche, con disagio.



A. ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA MIRATA ALL'INCLUSIONE.

-Scuola Infanzia – Scuola Primaria Arzachena- Abbiadori: attività di recupero e potenziamento/inclusione curricolare/extracurricolare con esperto esterno.

-Scuola Secondaria di primo grado: “Incontri musicali”, attività di recupero e potenziamento/inclusione curricolare/extracurricolare con esperto esterno.

-Scuola Primaria Abbiadori: laboratorio teatrale “Siamo tutti spett...attori” per tutte le classi della scuola primaria di Abbiadori. Per la conduzione dell'attività si richiede l'intervento di un esperto esterno alla scuola che sarà supportato nel coordinamento del progetto dalle Funzioni strumentali L.170/10.

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Il contesto di apprendimento nel quale operiamo come docenti ha sempre di più le caratteristiche della complessità e della differenza, possiamo senz'altro parlare di classi ad abilità differenziate all'interno delle quali è a volte difficile attuare interventi davvero rispondenti all'intera gamma di esigenze rilevate. Diventa necessario quindi far confluire competenze e professionalità diverse in modo da costituire team, anche estemporanei, di supporto e scambio reciproco che possano operare all'interno dei contesti classe più complessi.

FINALITÀ

Rendere la formazione relativa alla gestione delle classi e degli alunni con Bisogni educativi



Speciali un percorso attivo integrato con la pratica didattica quotidiana.

B. Laboratorio teatrale - Scuola Primaria Abbiadori - a.s. 2022/23

"Siamo tutti spett...attori"

DESTINATARI

Classi 1[^] - 2[^] - 3[^]A - 3[^]B - 4[^] - 5[^] della Scuola Primaria di Abbiadori.

OBIETTIVI

- individuare, stimolare le dinamiche a livello personale e di gruppo, al fine di liberare le potenzialità espressive del singolo e del gruppo;
- valorizzare la personalità creativa di ciascun alunno;
- migliorare la capacità di comunicazione attraverso la percezione e l'uso attivo di molteplici linguaggi verbali e non verbali;
- inserire nel gruppo ogni singolo bambino come portatore di espressività personale diversa;
- sviluppare, nei bambini il "senso di gruppo" e di collaborazione;
- utilizzare la comunicazione del teatro per attivare circuiti relazionali che agevolino il dialogo interpersonale e scolastico.



C. "Sportello d'Ascolto C.I.A.O." (Consulenza, Informazione, Ascolto, Orientamento): uno spazio dedicato agli alunni, genitori e insegnanti che desiderano confrontarsi rispetto a tematiche legate alle relazioni, alla scuola o a questioni che provocano difficoltà e disorientamento e che si pone l'obiettivo di individuare possibili modalità di aiuto.

Il servizio è offerto gratuitamente dal Comune di Arzachena e sarà condotto da uno specialista..

DESTINATARI: alunni, genitori e insegnanti della scuola Secondaria di Abbiadori.

D. "Come Me Nessuno Mai" Lo scopo del progetto è quello di promuovere il benessere e la salute degli adolescenti del nostro comune attraverso la creazione di spazi di aggregazione che hanno come filo conduttore l'arte, la creatività, la cultura, la musica, lo sport.

DESTINATARI: alunni della scuola Secondaria di Abbiadori.

E. "Progetto Leon" Il progetto, gratuito, consiste in attività personalizzate a scuola per migliorare l'inclusione dei ragazzi con autismo, attraverso l'ingresso in classe di specialisti che seguono gli alunni per sensibilizzare il gruppo classe sulle tematiche dell'autismo, a cura dell'associazione "Sensibilmente Onlus".

v **Azione 4: "PROGETTO TRAINING VISIVO"**

L'OCCHIO VEDE, IL CERVELLO CODIFICA, IL CORPO SI MUOVE.

PREMESSA 1:



Il metodo SVTA® si basa sulla VALUTAZIONE STRUMENTALE DELLA FUNZIONE VISIVA atta a comprendere come vediamo, in quali abilità visive possiamo eccellere e in quali siamo deficitari. Il non trattamento delle anomalie dei movimenti oculari:

- Può causare difficoltà di apprendimento cognitivo e motorio, rendendo difficoltosa la lettura e la successiva comprensione di un testo, inficiare la qualità di un gesto atto verso un oggetto di interesse, causando stress, stanchezza centrale ed insicurezza.

Una disfunzione visiva:

- Può compromettere il sistema propriocettivo e la consapevolezza del proprio corpo nello spazio oltre a condizionare l'organizzazione delle catene cinetiche fino ai piedi alterando carichi ed appoggi.

Un deficit di convergenza:

- Può causare aumento della frequenza cardiaca, modifica dell'ampiezza e della frequenza dell'elettroencefalogramma, disturbo del volume e del ritmo della respirazione, aumento della pressione sanguigna, modifica elettromiografica del muscolo trapezio, aumento della temperatura della pelle, alterazioni posturali.

Il metodo SVTA® "EDUCAZIONE VISIVA E INTEGRAZIONE SENSORI-MOTORIA", rivolta al bambino in età evolutiva, con disturbo del neuro-sviluppo (DSA, ADHD, DCD, disprassia e autismo), ha lo scopo di ottimizzare la performance visuo-cognitiva nella lettura, nella scrittura, nella coordinazione visuo- motoria grezza e fine e nella corretta gestione delle funzioni esecutive, in supporto alle terapie tradizionali. Nello specifico il metodo consiste nell'esecuzione di una serie di esercizi svolti con pannelli di varie dimensioni il cui scopo è proprio quello di allenare gli stimoli visivi e di collegarli direttamente agli stimoli motori.



PREMESSA 2:

La visione è un complesso processo neurologico che ci aiuta a identificare, interpretare e capire ciò che si vede, captando l'informazione visiva e valutandola come base decisionale dei nostri pensieri e delle nostre azioni. Inoltre, la funzione visiva è legata ad altre abilità, tra cui quella linguistica, psicologica, uditiva, di coordinazione motoria e di equilibrio e per tanto influenza vari aspetti dell'essere umano come la sua postura, la manualità fine e la coordinazione.

Avere una buona visione non vuol dire vedere semplicemente 10/10 ma trarre significato da ciò che si vede, la percezione visiva può essere definita come il processo cognitivo dato dall'integrazione tra l'input sensoriale visivo in entrata e l'esperienza acquisita (memoria dell'individuo).

La qualità della funzione visiva dipende in primo luogo dalle abilità visive, gestite dal sistema nervoso centrale (S.N.C.).

Ad esempio: la capacità di spostare lo sguardo continuamente dal banco alla lavagna dipende dalla corretta organizzazione dei muscoli oculomotori i quali si occupano dei movimenti oculari in particolare della convergenza e della divergenza oltre che dall'accomodazione del cristallino che grazie ai muscoli ciliari permette la messa a fuoco delle immagini alle varie distanze: pur possedendo 10/10 un sistema visivo non organizzato in accomodazione e vergenza faticherebbe a gestire correttamente gli apprendimenti scolastici.

Gli occhi informano il S.N.C. riguardo la posizione dell'oggetto di interesse nello spazio e, in base a questa localizzazione il comando centrale invia i dati per la messa a fuoco dello stesso.

Ogni individuo impara a vedere e sviluppa in maniera differente le sue abilità visuo-



percettive a seconda delle esperienze compiute. Questo perché la visione è un processo che si potenzia e si apprende fin dalla nascita attraverso le interazioni con l'ambiente. La visione, quindi, non è un sistema ottico statico, rigido e meccanico ma bensì, un processo attivo e dinamico che risponde alle interazioni dell'organismo con il suo ambiente.

PROGETTO: IL METODO SVTA® AL SERVIZIO DELLO SPORT E DELL'APPRENDIMENTO

CLASSI COINVOLTE: Scuola primaria di Arzachena e di Abbiadori

DOCENTI COINVOLTI: tutti i docenti.

DESCRIZIONE PROGETTO

Nella crescita di un bambino/ragazzo è importante ricordare che oltre l'80% delle informazioni per un facile apprendimento passano attraverso il canale visivo. Nella stragrande maggioranza i muscoli del nostro corpo si muovono dopo aver ricevuto un segnale visivo. Anche lo sviluppo delle abilità cognitive è strettamente legato allo sviluppo delle tappe motorie, gli schemi motori dinamici si sviluppano attraverso la visione, in particolare tutte le abilità coordinative (come la scrittura) hanno un elevato interessamento delle abilità visive.

Attraverso l'allenamento delle abilità-visive si prepara il bambino/ragazzo a ricevere ed elaborare le informazioni nel modo più rapido ed efficiente ovvero lo si prepara ad ottimizzare la sua performance agendo nel modo giusto e al momento giusto, quindi con estrema precisione e destrezza. I nuovi studi sulla neuroscienza hanno messo in evidenza che allenando le abilità visive si agisce sul nucleo caudale o pulvinar ovvero uno dei nuclei



talamici più importanti che presiede alla discriminazione visiva tra input salienti e distrattori, stimolando la visione attiva, la concentrazione, la visualizzazione e l'attenzione sostenuta e selettiva.

Il metodo SVTA® è studiato per coinvolgere e fare interagire abilità visive, abilità cognitive, equilibrio, senso cinetico, abilità motorie e coordinative, udito e situazioni di stress controllato in modo d'agire positivamente sull' equilibrio psicofisico del bambino/ragazzo.

v **Azione 5: PROGETTO DI SCREENING: AGGANCIO VISIVO-COORDINAZIONE-MOTRICITÀ PER I BAMBINI DELLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA PRIMARIA.**

-

PREMESSA 1:

Il metodo SVTA® si basa sulla VALUTAZIONE STRUMENTALE DELLA FUNZIONE VISIVA atta a comprendere come vediamo, in quali abilità visive possiamo eccellere e in quali siamo deficitari.

Il non trattamento delle anomalie dei movimenti oculari:

- Può causare difficoltà di apprendimento cognitivo e motorio, rendendo difficoltosa la lettura e la successiva comprensione di un testo, inficiare la qualità di un gesto atto verso un oggetto di interesse, causando stress, stanchezza centrale ed insicurezza.

Una disfunzione visiva:

- Può compromettere il sistema propriocettivo e la consapevolezza del proprio corpo nello spazio, oltre a condizionare l'organizzazione delle catene cinetiche fino ai piedi alterando



carichi ed appoggi.

Un deficit di convergenza:

- Può causare aumento della frequenza cardiaca, modifica dell'ampiezza e della frequenza dell'elettroencefalogramma, disturbo del volume e del ritmo della respirazione, aumento della pressione sanguigna, modifica elettromiografica del muscolo trapezio, aumento della temperatura della pelle, alterazioni posturali.

Il metodo SVTA® "EDUCAZIONE VISIVA E INTEGRAZIONE SENSORI-MOTORIA", rivolta al bambino in età evolutiva, con disturbo del neuro-sviluppo (DSA, ADHD, DCD, disprassia e autismo), ha lo scopo di ottimizzare la performance visuo-cognitiva nella lettura, nella scrittura, nella coordinazione visuo-motoria grezza e fine e nella corretta gestione delle funzioni esecutive, in supporto alle terapie tradizionali.

-

PREMESSA 2

Lo screening non vuole sostituirsi alla visita oftalmologica, le valutazioni non trattano la salute Oculare, di pertinenza del medico oculista, ma di valutazione e potenziamento della funzione visiva, in soggetti con "occhi sani", pertanto consigliamo visite periodiche sulla salute oculare presso l'oftalmologo.

Tuttavia, ove fosse necessario, il progetto di screening potrà essere effettuato in collaborazione con la figura medica in modo scientifico e con strumentazione innovativa e brevetti di proprietà intellettuale di Andrea Cagno, CE di SVTA®.

-

PREMESSA 3



La visione è un complesso processo neurologico che ci aiuta a identificare, interpretare e capire ciò che si vede, captando l'informazione visiva e valutandola come base decisionale dei nostri pensieri e delle nostre azioni. Inoltre la funzione visiva è legata ad altre abilità tra cui quella linguistica, psicologica, uditiva, di coordinazione motoria e di equilibrio e per tanto influenza vari aspetti dell'essere umano come la sua postura, la manualità fine e la coordinazione.

Avere una buona visione non vuol dire vedere semplicemente 10/10 ma trarre significato da ciò che si vede. La percezione visiva può essere definita come il processo cognitivo dato dall'integrazione tra l'input sensoriale visivo in entrata e l'esperienza acquisita (memoria dell'individuo).

La qualità della funzione visiva dipende in primo luogo dalle abilità visive, gestite dal sistema nervoso centrale (S.N.C.).

Ad esempio: la capacità di spostare lo sguardo continuamente dal banco alla lavagna dipende dalla corretta organizzazione dei muscoli oculomotori i quali si occupano dei movimenti oculari in particolare della convergenza e della divergenza oltre che dall'accomodazione del cristallino che grazie ai muscoli ciliari permette la messa a fuoco delle immagini alle varie distanze; pur possedendo 10/10 un sistema visivo non organizzato in accomodazione e vergenza, faticherebbe a gestire correttamente gli apprendimenti scolastici.

Gli occhi informano il S.N.C. riguardo la posizione dell'oggetto di interesse nello spazio e, in base a questa localizzazione il comando centrale invia i dati per la messa a fuoco dello stesso.

Ogni individuo impara a vedere e sviluppa in maniera differente le sue abilità visuo-percettive a seconda delle esperienze compiute. Questo perché la visione è un processo che si potenzia e si apprende fin dalla nascita attraverso le interazioni con l'ambiente.



La visione, quindi, non è un sistema ottico statico, rigido e meccanico ma bensì, un processo attivo e dinamico che risponde alle interazioni dell'organismo con il suo ambiente.

ATTIVITÀ

Lo screening si attua attraverso dei test d'indagine che evidenziano la presenza e il livello delle abilità necessarie per la lettura e la scrittura, intese, ovviamente, come "apprendimenti". Si ipotizzano, salvo eccezioni, 20 minuti a bambino in idonea stanza allestita per la valutazione con la strumentazione necessaria.

Soggetti esterni alla Scuola coinvolti e relative caratteristiche:

Esperti della visione: optometrista potenziamento, ortottista della riabilitazione.

Esperti del movimento: scienze motorie – potenziamento, psicomotricità riabilitazione

Esperto nel metodo SVTA®

Azione 6: "SCUOLA IN OSPEDALE e ISTRUZIONE DOMICILIARE"

ORDINE DI SCUOLA: Primaria - Secondaria 1° grado

MOTIVAZIONI

L'attivazione di tale progetto si rende necessaria per garantire il diritto all'istruzione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti iscritti alla scuola primaria e secondaria di I grado che, a causa delle loro condizioni di salute, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi.

DESTINATARI



Il progetto di istruzione domiciliare verrà erogato nei confronti dell' alunno/a per il quale si prevede una lunga degenza domiciliare che impedisce la regolare frequenza scolastica (periodo di almeno trenta giorni anche se non continuativi).

FINALITA'

- rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative in caso di studenti colpiti da patologie o impediti a frequentare la scuola;
- garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute;
- mantenere e consolidare rapporti positivi con il gruppo di appartenenza e con i docenti;
- supportare l'alunno/a e la famiglia che si trovano in situazione di fragilità.

v **Azione 7: ACQUISTO DI "MATERIALI E KIT DIDATTICI" PER ALUNNI CON B.E.S.**

DESTINATARI

- Alunni con B.E.S.
- Tutti i docenti di sostegno e docenti di classe.

MOTIVAZIONI

Il progetto prevede il miglioramento e l'efficacia delle proposte educative e didattiche mediante l'acquisto di strumenti e materiali atti a facilitare l'apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità e non solo, sulla base dei loro specifici bisogni formativi.



Pertanto si intende ampliare l'offerta di strumenti, materiali e kit didattici (libri e software) all'interno dell'istituto. Tali materiali verranno conservati all'interno dell'aula "sostegno" nel plesso centrale e saranno a disposizione di tutti i bambini e docenti che ne faranno richiesta.

FINALITÀ

Promuovere la formazione e l'utilizzo di strumenti didattici adatti alle esigenze e ai bisogni specifici formativi degli alunni.

● In.....Formarsi

AREA 3 (Attività di formazione sulle competenze digitali)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- sviluppo delle competenze in materia di Educazione Civica (Legge 20 agosto 2019 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020) contribuendo a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere: la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; l'educazione rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza ambientale (Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile) e diritto alla salute e al benessere della persona.



Risultati attesi

Stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Migliorare la conoscenza e l'utilizzo di strategie e metodi innovativi di insegnamento/apprendimento, attraverso l'uso di strumenti informatici, per attuare interventi più mirati ed efficaci.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento

AREA 3

(Attività di formazione sulle competenze digitali)

▼ **PROGETTO : In.....Formarsi**

DENOMINAZIONE PROGETTO : In.....Formarsi.



Azione 1: [CLICCANDO S'IMPARA](#)

Azione 2: [SCUOLA DIGITALE](#)

(SITO WEB) (AULE DI INFORMATICA)

DESTINATARI: alunni, famiglie, territorio, docenti e personale ATA.

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO: Utilizzo di strumenti multimediali per le comunicazioni interne ed esterne alla scuola.

FINALITA':

1. Informare le famiglie degli alunni e la realtà sociale sull'offerta formativa elaborata e proposta dalla scuola.
2. Promuovere la partecipazione, il consenso, la condivisione
3. Rendicontare sui risultati conseguiti
4. Individuare possibili forme di integrazione fra scuola- famiglie- territorio
5. Accogliere il contributo delle famiglie per ridelineare in itinere l'offerta formativa.
6. Sviluppare/consolidare l'interesse per la comunicazione multimediale

OBIETTIVI:

1. Ampliare e migliorare le comunicazioni interne ed esterne della scuola
2. Rendere disponibili le esperienze scolastiche ad un gran numero di utenti.
3. Offrire la possibilità all'utente di usufruire della documentazione utile all'organizzazione amministrativa della scuola.
4. Incentivare l'uso del computer come mezzo di comunicazione tempestiva ed efficace tra la scuola ed i suoi utenti.
5. Approfondire, tramite la tecnologia informatica e la rete internet, conoscenze relative a tutte le discipline.



6. Facilitare la trasmissione di informazioni in tempo reale.
7. Coinvolgere le famiglie ed il territorio.
8. Promuovere lo scambio ed il confronto fra scuola- famiglia – territorio
9. Garantire una rendicontazione sociale accessibile e trasparente

□ Azione 2: Scuola Digitale

DESTINATARI :Tutti gli alunni e i docenti interessati dell'Istituto

PREMESSA

Il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato il progetto con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente di adesso vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica.

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche *pensiero computazionale*, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il *pensiero computazionale* è attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco.

Partendo da queste premesse di natura didattica e culturale, il MIUR in collaborazione con il CINI, rende disponibili alle scuole mediante il sito www.programmailfuturo.it **una serie di lezioni interattive e non**, che ogni istituzione scolastica potrà utilizzare compatibilmente con le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica.

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO



Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. Supporto ai docenti nell'utilizzo della LIM e di CLASSROOM, del CODING. Coinvolgimento di tutti i docenti nell'utilizzo di testi digitali, piattaforme e materiali digitali.

FINALITÀ

Stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi attraverso il progetto "Programma il futuro", favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Il progetto prevede due differenti tipologie di percorsi: una di base e una avanzata.

-L'attività didattica di base, denominata L'Ora del Codice, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento alle basi dell'informatica, potendo scegliere tra ben 21 diversi percorsi da un'ora ciascuno.

-Un'attività didattica più avanzata, consiste invece nello svolgere un percorso più approfondito, che sviluppa i temi di base dell'informatica con ulteriori lezioni distribuite su 6 corsi regolari e due corsi rapidi, da fruire a seconda dell'età e del livello di esperienza degli studenti.

OBIETTIVI

-Conoscere ed utilizzare strumenti tecnologici nella didattica quotidiana.

-Conoscere ed utilizzare i testi digitali, piattaforme e materiali digitali.

-Comprendere i concetti di base dell'informatica.

-Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

-Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

-sviluppare nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica nonché l'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Noi Cittadini del Mondo.....

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Promuovere negli alunni atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.

Prevenire il disagio e promuovere il benessere attraverso una partecipazione attiva e creativa alla vita della scuola e alla costruzione della propria identità.

Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici in



grado di convivere con il proprio ambiente, di rispettarlo e, se necessario, di modificarlo in maniera sostenibile.

Sviluppare la consapevolezza che concetti come diritti personali, libertà, dignità, solidarietà vanno acquisiti, mantenuti, ma soprattutto "protetti".

Attivare un dialogo tra scuola, società civile e Istituzioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

SCUOLA DELL'INFANZIA - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare:

acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro organizzando le esperienze quotidiane in procedure e schemi mentali per orientarsi in situazioni simili.

Progettare:

ipotizzare e realizzare un semplice progetto utilizzando le conoscenze in modo creativo (scelta di materiali, strumenti, procedure, uso della manualità...).

Comunicare:

comprendere e trasmettere messaggi utilizzando linguaggi diversi (verbale, iconico, corporeo, simbolico...) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali).

Collaborare e partecipare:

interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista contribuendo alla realizzazione di progetti comuni.

Agire in modo autonomo e responsabile:

pensare e agire in modo autonomo, sviluppando comportamenti di responsabilità sociale, rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

Risolvere problemi:

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, valutando dati e proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline..

Individuare collegamenti e relazioni:

individuare analogie e differenze, cause ed effetti tra fatti e fenomeni.

Acquisire ed elaborare l'informazione:



ricepire e interpretare esperienze personali e non (rielaborazione dei vissuti attraverso vari linguaggi, discriminazione di storie vere e storie fantastiche)

SCUOLA PRIMARIA - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare:

acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro organizzando le esperienze quotidiane in procedure e schemi mentali per orientarsi in situazioni simili.

Progettare:

ipotizzare e realizzare un semplice progetto utilizzando le conoscenze in modo creativo (scelta di materiali, strumenti, procedure, uso della manualità...).

Comunicare:

comprendere e trasmettere messaggi utilizzando linguaggi diversi (verbale, iconico, corporeo, simbolico...) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali).

Collaborare e partecipare:

interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista contribuendo alla realizzazione di progetti comuni.

Agire in modo autonomo e responsabile:

pensare e agire in modo autonomo, sviluppando comportamenti di responsabilità sociale, rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

Risolvere problemi:

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, valutando dati e proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline..

Individuare collegamenti e relazioni:

individuare analogie e differenze, cause ed effetti tra fatti e fenomeni.

Acquisire ed elaborare l'informazione:



ricepire e interpretare esperienze personali e non (rielaborazione dei vissuti attraverso vari linguaggi, discriminazione di storie vere e storie fantastiche).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare:

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, in funzione dei tempi, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.

Progettare:

elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi realistici e priorità, valutando vincoli e possibilità, definendo strategie d'azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare:

comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi(verbale, matematico, scientifico, simbolico...) mediante diversi

supporti; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti , procedure, utilizzando linguaggi disciplinari diversi mediante supporti cartacei, informatici, multimediali.

Collaborare e partecipare:

interagire in gruppo, comprendendo e valorizzando le proprie e altrui capacità, assumendo ruoli e gestendo situazioni conflittuali, contribuendo all'apprendimento e alla realizzazione delle attività collettive.

Agire in modo autonomo e responsabile:

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti , le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi:



affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni:

individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, di diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed elaborare l'informazione:

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Fondi Comunali



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scuola connessa
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione #3 - diritto a Internet

Effettuato potenziamento

In attesa interventi con
delle infrastrutture di r
connettività nelle scuole

AZIONI ATTIVE:

-Divisione delle discipline, assegnazione della disciplina a ciascun docente e attribuzione dei docenti alle classi.

-Generazione di password per i nuovi insegnanti e insegnanti supplenti che si susseguono nel corso dell'anno;

-Generazione delle password per tutte le famiglie scuole primarie e secondaria;

-Possibilità di firma del docente e inserimento dell'attività svolta in classe e di quella assegnata per casa come compito;

-Possibilità di firma delle compresenze per i docenti di sostegno e di potenziamento per attività di recupero in piccoli gruppi;



Ambito 1. Strumenti

Attività

-Possibilità di registrare gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica come non presenti in aula ma impegnati in alternativa RC.

-Possibilità di inserimento di voti numerici orali e scritti e di giudizi per i docenti di religione.

· Scrutinio On-line.

-Preparazione e pubblicazione del modello di verbali e documento di valutazione online.

-Pubblicazione on-line delle valutazioni finali e della certificazione delle competenze.

Docenti coordinatori. Visione globale delle proposte di voto inserite da tutti i docenti di classe per tutti gli alunni in un unico tabellone con relative medie;

-inserimento dei voti in comportamento e dei giudizi di fine quadrimestre.

· Profilo digitale per ogni docente:

- Possibilità di inserimento delle progettazioni e condivisione in classi virtuali con i colleghi.

-Agenda personale del docente.

· Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

-Formazione personale amministrativo:

Si è attivato uno specifico percorso di lavoro con il Garante della Privacy allo scopo di valutare le più appropriate azioni relative alle conseguenze sulla sfera dei dati personali degli studenti, minori, nel caso delle sempre più intensive interazioni sulle piattaforme online per la didattica e amministrativa.

-Utilizzo delle piattaforme informatiche: Segreteria Digitale, aggiornamento albo on-line, registro elettronico gestione alunni, Sidi (contratti e assenze personale), UNILAV.

- Assistenza giornaliera (telefonica e di persona) per le eventuali problematiche rilevate nell'utilizzo del registro elettronico.

-Assistenza alle famiglie impossibilitate ad accedere al servizio on-line.

- Attivazione Piattaforma G Suite

AZIONI ATTIVE:

- Creazione del Account per tutti gli alunni dell'Istituto sul dominio @scuoladiarzachena.ovh
- Creazione di classi virtuali su Classroom
- Creazione di aule virtuali per le riunioni collegiali a distanza



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: • Fibra e banda ultra-
larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Al momento solo il plesso di Arzachena usufruisce di connettività alla rete Internet basata sulla tecnologia FTTC per un valore di 7 Mbps in download e 8 in upload. Tutti i plessi sono provvisti di connettività ADSL che non garantisce l'espletamento delle principali necessità a livello didattico-organizzativo. È indispensabile procedere al potenziamento della connettività, nei plessi di Abbiadori. Nel plesso principale dove sono ubicati gli uffici amministrativi, la banda ultra-larga con 100 Mbps non ha un segnale continuo per problematiche del fornitore, si ritiene opportuno cambiare la fornitura della fibra.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole nel plesso principale e nei plessi di Abbiadori Primaria, Secondaria e Infanzia.
- Con i fondi FESR (progetto Ambienti Digitali) rinnovamento del laboratorio di informatica della Scuola Secondaria di Abbiadori. Queste infrastrutture, tuttavia, devono essere aggiornate agli ultimi standard di connessione internet infatti la rete è di tipo "domestico" e non è in grado di gestire situazioni complesse che prevedono l'accesso da parte di molti utenti. In tutte le sedi è presente la connessione WIFI che purtroppo non viene utilizzata a causa della rete



Ambito 1. Strumenti

Attività

insufficiente.

Rinnovamento del Sito scolastico.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Il digitale pervade la società e di conseguenza la scuola, come attore fondamentale dell'istruzione, deve poter far fronte a queste nuove esigenze dovendo poter disporre di spazi che non vanno visti più in un'ottica "antica" ma come ambienti che sono creati alla luce dell'innovazione tecnologica. Il nostro Istituto dall'anno corrente è dotato in tutte le aule della strumentazione necessaria kit LIM, annoverandole così come "Aule Aumentate" dalla tecnologia. Il passo successivo sarà quello di aumentare la connettività cambiando il fornitore del servizio FIBRA.

-Si favoriranno per gli alunni e insegnanti l'uso degli ambienti "cloud learning" per poter lavorare e condividere.

Il Coding è stato proposto in alcune classi della scuola primaria con il progetto di Sardegna Ricerche, digitscol@CODECADEMI, è stata realizzata l'applicazione ICHENAPP da PLAY STORE, tuttavia la sua diffusione non è ancora capillare. Si auspica nel triennio di poter avviare una campagna di sensibilizzazione degli insegnanti e riuscire con l'Animatore Digitale e il suo Team ad attivare dei laboratori dedicati al Coding.

Titolo attività: • Rafforzare la

• Ambienti per la didattica digitale integrata



Ambito 1. Strumenti

Attività

formazione iniziale sull'innovazione didattica.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.
- L'alto turnover del nostro Istituto vede la necessità di attivare corsi di formazione in nuove tecnologie, infatti l'Animatore Digitale e il team Digitale propongono annualmente corsi di preparazione per l'utilizzo della Lim con supporto individuale e in classe.
- Con il PNSD Azione #28 sono state diffuse le attività di diffusione dell'innovazione nella Scuola secondo le linee guida del piano e la realizzazione nelle classi di e-book con l'utilizzo di piattaforme.
- Assistenza tecnica

Il nostro Istituto si avvale dell'assistenza tecnica di un tecnico esperto esterno per Lim, aule di informatica e segreteria.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Programma il futuro- "L'Ora del Codice"

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI :Tutti gli alunni e i docenti interessati dell'Istituto

Con l'adesione al progetto Programma il futuro- "L'Ora del



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Codice" la scuola si prefigge i seguenti risultati
- Favorire negli alunni la comprensione dei concetti di base dell'informatica.
 - Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.
 - Sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.
 - sviluppare nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica nonché l'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Scuola digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- o *Scuola Digitale*, ha come finalità principale quella di stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del **PNSD**, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione rivolti a tutti i docenti dell'istituto, con l'obiettivo di far conoscere gli strumenti



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

tecnologici nella didattica quotidiana; imparare a conoscere tutte le risorse che offre la LIM; conoscere ed utilizzare i testi, le piattaforme e i materiali digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA DI PORTO CERVO - SSAA834011

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E GLI STRUMENTI VALUTATIVI

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale dei docenti e dell'autonomia didattica delle Istituzioni Scolastiche, essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni. Il Collegio dei Docenti ha definito modalità e criteri per assicurare una valutazione omogenea, equa e trasparente ed offrire alle famiglie un'informazione tempestiva circa la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. Nelle scuole dell'Istituto la valutazione ha carattere formativo: gli insegnanti interpretano e valutano costantemente i processi e i risultati dell'apprendimento dell'alunno e i dati servono loro per decidere come proseguire nell'azione educativa e didattica. Pertanto si può definire la valutazione come processo di cui si serve la scuola per:

- verificare i progressi compiuti dagli alunni;
- individuare le potenzialità e le carenze di ciascuno;
- migliorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici ;
- stimolare negli alunni processi di autovalutazione;
- migliorare i livelli di conoscenza;
- promuovere il successo formativo.

Una delle finalità prioritarie del nostro Istituto è la formazione di alunni "competenti", cioè capaci di mobilitare autonomamente le proprie risorse e di saper agire in risposta a determinate situazioni, in una serie differenziata di contesti, sia scolastici sia appartenenti al mondo reale. Nell'esercitare una competenza l'alunno è chiamato a far intervenire le sue risorse in termini di conoscenze, abilità cognitive, abilità pratiche, capacità, attitudini, motivazioni, responsabilità personali e sociali. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata, nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, dal singolo insegnante e collegialmente dai docenti contitolari della classe; nella Scuola Secondaria di



primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

La valutazione del comportamento nella Scuola dell'Infanzia è espressa attraverso l'utilizzo di griglie di osservazione; nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado è espressa attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità decise dal Collegio dei Docenti. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva avviene in sede di scrutinio conclusivo, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia decisa pur se in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, verrà allegata al documento di valutazione una specifica nota al riguardo. Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado la scuola rilascia la Certificazione delle Competenze, un documento che descrive e certifica i livelli di competenza acquisiti da ciascun alunno.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione delle capacità relazionali:

La nostra valutazione sarà preminentemente formativa, di accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, in quanto precederà, accompagnerà e seguirà tutto il percorso curricolare. Non verrà trascurata neanche la valutazione iniziale e in itinere, momenti fondamentali per un'analisi attenta e accurata nelle fasi del percorso formativo.

Come criteri di verifica e valutazione si utilizzerà l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini in tutto il percorso educativo-didattico, rilevando i loro progressi e i loro bisogni nel loro sviluppo, per una crescita armoniosa della persona.

Fondamentale sarà l'autovalutazione come riflessione, controllo e verifica di tutto il processo formativo ai fini di un continuo miglioramento e adattamento ai reali progressi o difficoltà mostrati dal bambino/a.

Sulla verifica e valutazione nella scuola dell'Infanzia non esistono norme in vigore che prevedono certificazioni che attestano esiti raggiunti dai bambini, quindi verrà stilato un prospetto di valutazione denominato "Griglie di Verifica e Valutazione Iniziale e Finale", per i bambini di tre e quattro e cinque dove si andrà a verificare e valutare l'acquisizione delle competenze trasversali ai diversi "Campi di Esperienza" relativi a:

- Capacità cognitive (attenzione, memoria, problem solving);
- Capacità linguistico – espressive (comunicazione, linguaggio e gesti);
- Capacità logico – matematiche;
- Capacità senso percettive;



- Capacità motorio – prassiche (coordinazione motoria generale e coordinazione oculo – manuale);

Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

- Griglie di valutazione iniziali sulle modalità di inserimento e finali sul raggiungimento dei traguardi prefissati in base ai campi di esperienza (tre anni)
- Griglie di valutazione delle competenze iniziali e finali in base ai campi di esperienza negli assi relazionale, espressivo, logico e dell'autonomia. (quattro anni)
- Griglie di valutazione delle competenze sociali e culturali iniziali e finali nei campi di esperienza (cinque anni)

Per i bambini di 5 anni verrà adottato il documento sulla certificazione delle competenze (carta d'identità del primo ciclo di istruzione) in aggiunta alla griglia sopraccitata.

La scelta di questo tipo di valutazione è stata dettata dal convincimento che un monitoraggio continuo e specifico possa contribuire al meglio nella descrizione dei percorsi seguiti e dei progressi educativi raggiunti dal bambino.

Si rimanda all'Allegato L

La Valutazione

Allegato:

Allegato L -La Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono stati declinati all'interno delle griglie di osservazione verifica e valutazione per gli alunni di tre, quattro e cinque anni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono stati declinati all'interno delle griglie di osservazione verifica e valutazione per gli alunni di tre, quattro e cinque anni.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ARZACHENA N. 2 - SSIC834004

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Sulla verifica e valutazione nella scuola dell'Infanzia non esistono norme in vigore che prevedono certificazioni che attestano esiti raggiunti dai bambini, quindi verrà stilato un prospetto di valutazione denominato "Griglie di Verifica e Valutazione Iniziale e Finale", per i bambini di tre e quattro e cinque dove si andrà a verificare e valutare l'acquisizione delle competenze trasversali ai diversi "Campi di Esperienza" relativi a:

- Capacità cognitive (attenzione, memoria, problem solving);
- Capacità linguistico - espressive (comunicazione, linguaggio e gesti);
- Capacità logico - matematiche;
- Capacità senso percettive;
- Capacità motorio - prassiche (coordinazione motoria generale e coordinazione oculo - manuale);
- Capacità affettivo - relazionale (autostima, motivazione, comportamento);
- Capacità dell'autonomia (personale e sociale).

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza

Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.

Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.



Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.

Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.

Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Campo di esperienza 3 anni:

IL SE' E L'ALTRO

Accetta il distacco dalla figura di riferimento.

4 anni:

Campo di esperienza:

IL SE' E L'ALTRO

E' autonomo nell'esecuzione del lavoro individuale.

Manifesta partecipazione ed interesse alle attività proposte.

E' autonomo nelle azioni di routine quotidiana.

Comunica bisogni affettivi e stati d'animo.

Gioca in maniera costruttiva con gli altri.

Accetta rapporti anche con compagni non abituali.

Sa aspettare il proprio turno. Sviluppa la capacità di essere autonomo.

Collabora con i compagni per un fine comune.

Riconosce comportamenti positivi e negativi propri e altrui.

Rispetta e accetta le regole di vita comunitaria.

Sviluppa la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo.

Conosce la propria realtà territoriale ed ambientale.

Campo di esperienza:

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Utilizza correttamente il mezzo grafico.

Esegue un percorso grafico.

Esegue semplici percorsi motori.



Riconosce e denomina le principali parti del corpo su sé stesso , sugli altri e su un'immagine.

Acquisisce i concetti topologici.

Conosce l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.

Percepisce i concetti di "salute e benessere".

Rappresenta graficamente la figura umana.

Conquista lo spazio e l'autonomia.

Campo di esperienza:

IMMAGINI,SUONI,COLORI

Partecipa ad attività ritmico- motorie.

Esplora, conosce, riproduce la realtà sonora.

Si esprime attraverso diverse forme di comunicazione non verbale.

Adopera i colori in modo creativo.

Conosce i colori secondari e produce mescolanze.

Attribuisce i colori alla realtà.

Disegna su consegna e spontaneamente.

Esplora, osserva e manipola materiali vari.

Conosce la simbologia informatica di base e gli elementi costitutivi di un Personal Computer.

Riconosce e rappresenta la simbologia stradale di base.

Rielabora il simbolo della nostra bandiera, attraverso attività plastiche, pittoriche e manipolative.

Campo di esperienza:

I DISCORSI E LE PAROLE

Memorizza e ripete filastrocche e poesie.

Comprende e rielabora racconti di complessità crescente.

Ascolta storie, racconti e dialoghi.

Manifesta interesse alla lettura di immagini.

Si esprime utilizzando termini appropriati. Interviene, in maniera appropriata, durante le conversazioni.

Dialoga con i compagni.

Utilizza in modo chiaro frasi complesse.

Confrontare idee ed opinioni con gli altri.

Dialoga con gli adulti.

Acquisisce nuovi vocaboli. Sviluppa la capacità di comunicare, con frasi di senso compiuto, in relazione all' argomento trattato.

Sa riconoscere, colorare/disegnare la bandiera italiana.

Campo di esperienza:

CONOSCENZA DEL MONDO

Riconosce le forme geometriche.



Costruisce un insieme.

Classifica oggetti in base ad un criterio dato.

Conosce la sequenza numerica sino a dieci.

Coglie la ciclicità della settimana tramite modalità simboliche.

Individua relazioni temporali: prima-dopo-infine.

Individua quantità: tanto-poco-niente;

Colloca sé stesso e gli oggetti in relazione spaziale: sopra/sotto, dentro/fuori, in alto/in basso, vicino-lontano.

Conosce e individua le principali caratteristiche delle quattro stagioni.

Mostra interesse e partecipa ad attività inerenti la scoperta dell'ambiente.

Segue percorsi ed organizza spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali.

Conosce la geografia minima locale (la piazza, il parco giochi, il Comune).

Conosce la differenza tra le diverse tipologie di abitato(campagna, città, paese).

Accetta l'ambiente scolastico e i suoi ritmi.

Conosce e rispetta le principali regole del vivere comune.

E' autonomo in bagno.

E' autonomo nel mangiare.

Si inserisce autonomamente nel gruppo.

Si relaziona e si confronta con gli adulti e i compagni.

Rispetta le regole dei giochi.

Affronta con serenità nuove esperienze.

Partecipa alle attività proposte.

Conosce la propria realtà territoriale e ambientale.

Campo di esperienza:

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Rappresenta graficamente il suo corpo.

Conosce e denomina le principali parti del corpo su sé stesso.

Disegna il viso con almeno tre particolari.

Ricomponi un puzzle della figura umana divisa in tre parti.

Esprime bisogni ed emozioni attraverso il corpo.

Distingue le diverse caratteristiche fisiche di genere (maschio/femmina).

Si muove liberamente nello spazio disponibile.

Esegue semplici percorsi motori.

Collabora al riordino degli ambienti scolastici.

Interiorizza i principali concetti topologici.

Percepisce i concetti di "salute e benessere".



Campo di esperienza:

IMMAGINI,SUONI,COLORI

Individua e conosce i colori primari.

Usa il segno grafico per produrre segni grafici e gli attribuisce un significato.

Esplora e manipola i materiali che ha a disposizione.

Utilizza con creatività materiali vari.

Mostra interesse per l'ascolto della musica.

Riproduce semplici ritmi (veloce/lento, piano/forte).

Distingue rumore e silenzio.

Ascolta, individua e riproduce i suoni dell'ambiente e della natura.

Riconosce la simbologia stradale di base.

Conosce la simbologia informatica di base del Personal Computer.

Campo di esperienza:

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunica i propri bisogni.

Pronuncia correttamente i fonemi.

Utilizza in modo chiaro semplici frasi.

Comprende consegne verbali.

Dialoga con bambini e adulti.

E' in grado di ascoltare storie, brevi racconti e dialoghi.

Memorizza canzoni e filastrocche.

Legge e verbalizza semplici immagini.

Si interessa e partecipa ad attività/giochi di ruolo.

Campo di esperienza:

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva l'ambiente che lo circonda.

Percepisce e riconosce le principali forme geometriche (cerchio, triangolo e quadrato).

Conosce la sequenza numerica verbale sino a tre.

Distingue e colloca su comando le posizioni sopra/sotto, dentro/fuori, vicino/lontano.

Distingue e colloca su comando le dimensioni grande/piccolo, lungo/corto, in alto/in basso.

Verbalizza correttamente una semplice sequenza di azioni abitualmente compiute.

Conosce e individua gli aspetti principali delle stagioni.

Conosce i principali fenomeni atmosferici.

Distingue il giorno dalla notte.

Ordina e raggruppa secondo un criterio dato.

5 anni:

Campo di esperienza:



IL SE' E L'ALTRO

E' autonomo nell'esecuzione del lavoro individuale.

E' consapevole della propria identità e storia personale.

Collabora alla realizzazione di attività comuni.

Affronta con sicurezza nuove esperienze.

Conosce alcune regole dettate dalla nostra Costituzione (diritti e doveri).

Conosce la propria realtà territoriale (luoghi, storie e tradizioni) e la confronta con quella dei compagni di altre nazionalità.

Riconosce e condivide i propri stati emotivi.

Ha interiorizzato il sé corporeo maturando atteggiamenti di fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità.

Conosce il concetto basilare di "regola e legge e Costituzione".

Conosce e rispetta le principali regole dell'educazione stradale.

Ha rispetto dello spazio e delle cose altrui.

Conosce e rispetta le regole di vita comunitaria.

Campo di esperienza:

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Ha sviluppato la coordinazione oculo-manuale.

Ha sviluppato la motricità fine.

Sa orientarsi nello spazio grafico.

E' in grado di mimare con il corpo semplici storie.

Sa coordinare i movimenti del corpo.

Svolge autonomamente le corrette abitudini igieniche e le azioni di routine.

Riconosce la destra dalla sinistra.

Esegue e riproduce graficamente percorsi motori.

Controlla, coordina e rappresenta graficamente gli elementi del corpo umano.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo.

Conosce il valore nutritivo dei principali elementi.

Conosce l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.

Campo di esperienza:

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Partecipa volentieri alle attività ritmico motorie.

Esplora e sperimenta con la voce e con il corpo le proprie possibilità sonoro-espressive.

Ascolta con piacere musica di vario genere.

Cura i particolari nelle rappresentazioni grafico-pittoriche.

Disegna su consegna.

Attribuisce in maniera adeguata i colori alla realtà.



Disegna spontaneamente.

Esplora e utilizza in autonomia i materiali a disposizione.

Dimostra creatività nell'utilizzo delle tecniche espressive.

Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative.

Esprime emozioni con i linguaggi del corpo: la voce, il gesto, la drammatizzazione.

Conosce la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna.

Campo di esperienza:

I DISCORSI E LE PAROLE

Riconosce le lettere che fanno parte del proprio nome.

Associa il simbolo grafico al suono(lettera).

Mostra interesse verso i libri.

Formula ipotesi e previsioni sul finale di un racconto.

Gioca con le parole in modo personale e creativo(rime, filastrocche).

Ascolta, comprende e rielabora narrazioni, storie etc.

E' interessato al significato di vocaboli nuovi.

Si esprime con una corretta pronuncia di suoni.

Sa descrivere agli altri le proprie esperienze.

Utilizza un appropriato linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative.

Confronta idee ed opinioni con i compagni e gli adulti.

Esprime le proprie esperienze come cittadino.

Confronta vocaboli di lingua diversa, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica.

Parla, descrive, racconta e dialoga con i grandi e i compagni.

Conosce le norme più semplici della Costituzione.

Campo di esperienza:

CONOSCENZA DEL MONDO

Ricostruisce ed elabora successioni e contemporaneità.

Percepisce la differenza tra oggetti antichi e moderni.

Conosce la differenza tra le diverse tipologie di abitato (paese, città, campagna).

Associa il numero alla quantità.

Riconosce la simbologia numerica.

Sa operare con quantità e numeri(contare, aggiungere e togliere).

E' in grado di eseguire la seriazione tra oggetti.

E' in grado di classificare gli oggetti in base a colore, forma e dimensione.

Dispone in successione cronologica 4 o più scene di un racconto.

Conosce e denomina i giorni della settimana e i mesi dell'anno.

Riferisce eventi rispetto a: prima- adesso-dopo/ieri-oggi-domani.

Si orienta nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi nuovi su una mappa tematica.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha introdotto, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione che si riferisce a quattro differenti livelli di apprendimento: AVANZATO- INTERMEDIO- BASE- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE e alla declinazione degli obiettivi di apprendimento osservabili in riferimento ai nuclei tematici delle discipline e di ed. civica. Rimangono invariate le modalità di valutazione per RC e AARC e comportamento.

Per quanto attiene alla Scuola Secondaria di I° grado si stabilisce che si valuteranno il rendimento scolastico ed il comportamento di ciascun alunno sulla base dei seguenti criteri:

- risultati raggiunti nelle discipline con voti numerici espressi i decimi (tabella allegata "B");
- risultati conseguiti in tutte le attività svolte dagli alunni ed in particolare nelle attività di recupero delle conoscenze e/o abilità disciplinari;
- documentato e intenzionale sviluppo di abilità e competenze sociali soprattutto per gli alunni stranieri e/o per coloro che partono da situazioni di svantaggio socio-culturale;
- possibilità di recupero delle insufficienze di risultato e delle carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, basate su credibili prospettive di sviluppo futuro;
- livello globale di maturazione;
- voto di comportamento espresso collegialmente in decimi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

GIUDIZIO Criteri

OTTIMO

- Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.
- Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.
- Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
- Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.
- Rispetta in modo scrupoloso le regole.



DISTINTO

- Interagisce attivamente nel gruppo.
- Gestisce generalmente in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.
- Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
- Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.
- Rispetta consapevolmente le regole.

BUONO

- Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.
- Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.
- Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
- Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici.
- Rispetta generalmente le regole.

DISCRETO

- Cerca di interagire in modo collaborativi nel gruppo e di gestire la conflittualità;
- Si impegna a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli altrui;
- Tenta di assolvere in modo regolare gli obblighi scolastici;
- Talvolta deve essere sollecitato a rispettare le regole.

SUFFICIENTE

- Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.
- Non sempre riesce a gestire la conflittualità.
- Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
- Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.
- Rispetta saltuariamente le regole.

NON SUFFICIENTE

- Interazione nel gruppo: livello iniziale non ancora raggiunto.
- Disponibilità al confronto: livello iniziale non ancora raggiunto.
- Rispetto dei diritti altrui: livello iniziale non ancora raggiunto.
- Assolvere gli obblighi scolastici: livello iniziale non ancora raggiunto.
- Rispetto delle regole: livello iniziale non ancora raggiunto.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

"Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva secondo i seguenti criteri:



- 1- Concepita come la possibilità di attivare/riattivare un processo positivo di successo formativo con tempi più adeguati ai ritmi individuali.
- 2- Anticipata e comunicata alla famiglia per la dovuta condivisione e adesione.
- 3- Ammessa laddove siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non si siano rilevati produttivi.

La non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato viene presa in considerazione quando la preparazione risulta deficitaria e manchevole, e in particolare quando l'alunno presenta gravi insufficienze in tre o più discipline.

Pertanto gli alunni vengono dichiarati non promossi e/o non ammessi all'esame di Stato qualora si verificano le seguenti situazioni:

- 1) gli alunni presentano carenze, non raggiungendo gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline in più materie con insufficienze tali che la somma complessiva dei punti inferiori alla sufficienza risulti superiore a 4 unità (es. un 4 e tre 5, un 3 e due 5, ecc);
- 2) gli alunni hanno avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali;
- 3) gli alunni non sono in possesso di abilità fondamentali o non hanno colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con profitto affrontare la classe successiva.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dei docenti che costituiscono il C.d.C.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato viene presa in considerazione quando la preparazione risulta deficitaria e manchevole, e in particolare quando l'alunno presenta gravi insufficienze in tre o più discipline.

Pertanto gli alunni vengono dichiarati non promossi e/o non ammessi all'esame di Stato qualora si verificano le seguenti situazioni:

- 1) gli alunni presentano carenze, non raggiungendo gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline in più materie con insufficienze tali che la somma complessiva dei punti inferiori alla sufficienza risulti superiore a 4 unità (es. un 4 e tre 5, un 3 e due 5, ecc);
- 2) gli alunni hanno avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi



carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali;

3) gli alunni non sono in possesso di abilità fondamentali o non hanno colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con profitto affrontare la classe successiva.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dei docenti che costituiscono il C.d.C.

Allegato:

Allegato L-La Valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECOND.I GRADO ABBIADORI - SSMM834015

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Secondaria ogni insegnante quotidianamente ha molteplici occasioni per compiere osservazioni al fine di arrivare ad una conoscenza più approfondita dei propri alunni (le conversazioni collettive, le discussioni organizzate, le interrogazioni, le prove di verifica, i lavori di gruppo, le ricerche personali, i comportamenti nei rapporti tra i compagni, il dialogo dell'alunno con l'insegnante, le visite d'istruzione, i compiti complessi...). I docenti valutano i livelli di acquisizione degli apprendimenti, delle abilità ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche, che compongono le discipline, conseguiti da parte di ogni alunno.

Rilevazione degli apprendimenti: ogni team, sulla base delle risorse (tempi, spazi, contemporaneità, attività, ecc.), utilizza gli strumenti di osservazione e valutazione definiti a livello di Istituto (Rubriche Valutative).

Prove di verifica per classi parallele: sono esplicitati, per ogni prova, obiettivi, contenuti, soglia di accettabilità.

Compiti di realtà: vengono progettati anche durante gli incontri dipartimentali; sono situazioni



nuove, complesse, problematiche e vicino al mondo reale; si utilizzano rubriche valutative per mettere in evidenza il livello di padronanza della competenza acquisito da parte di ciascun alunno.

Analisi e discussione dei risultati: nel team, periodicamente, si effettua un confronto attraverso la comparazione dei risultati, al fine di delineare meglio la personalità degli alunni.

Riflessione autovalutativa: si coinvolge nella valutazione anche l'alunno, per renderlo consapevole di ciò che sa e sa fare e soprattutto dove si vuole andare.

Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno.

Allegato:

Allegato L -La Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

si rimanda

all'ALLEGATO L

"Valutazione degli Apprendimenti"

<http://www.scuoladiarzachena.it/index.php/comprendivo-2-arzachena.html>

Allegato:

Allegato L -La Valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Decreto Legislativo n.



62 del 2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola “condotta”, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'art. 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22.05.2018 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione).

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento, utilizzati per i due ordini dell'Istituto (Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende in carico i bambini dall'età dei sei anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La valutazione del comportamento, collegialmente definita dai docenti della classe, tiene conto dei seguenti aspetti: partecipazione, impegno, relazione con gli altri, rispetto delle regole condivise, responsabilità e autonomia. In un'ottica formativa si terrà inoltre conto della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Allegato:

Allegato L -La Valutazione.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto concerne la valutazione degli Apprendimenti

si rimanda

all'ALLEGATO L

"Valutazione degli Apprendimenti"

<http://www.scuoladiarzachena.it/index.php/comprendivo-2-arzachena.html>

Allegato:

Allegato L -La Valutazione.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per quanto concerne la valutazione degli Apprendimenti

si rimanda

all'ALLEGATO L

"Valutazione degli Apprendimenti"

<http://www.scuoladiarzachena.it/index.php/comprendivo-2-arzachena.html>

Allegato:

Allegato L -La Valutazione.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA DI ARZACHENA - SSEE834016

SCUOLA PRIMARIA ABBIADORI - SSEE834027

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Primaria ogni insegnante quotidianamente ha molteplici occasioni per compiere osservazioni al fine di arrivare ad una conoscenza più approfondita dei propri alunni (le conversazioni collettive, le discussioni organizzate, le interrogazioni, le prove di verifica, i lavori di gruppo, le ricerche personali, i comportamenti nei rapporti tra i compagni, il dialogo dell'alunno con l'insegnante, le visite d'istruzione, i compiti complessi...). I docenti valutano i livelli di acquisizione degli apprendimenti, delle abilità ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche, che compongono le discipline, conseguiti da parte di ogni alunno.

Rilevazione degli apprendimenti: ogni team, sulla base delle risorse (tempi, spazi, contemporaneità, attività, ecc.), utilizza gli strumenti di osservazione e valutazione definiti a livello di Istituto (Rubriche Valutative).

Prove di verifica per classi parallele: sono esplicitati, per ogni prova, obiettivi, contenuti, soglia di accettabilità.

Compiti di realtà: vengono progettati anche durante gli incontri dipartimentali; sono situazioni nuove, complesse, problematiche e vicino al mondo reale; si utilizzano rubriche valutative per mettere in evidenza il livello di padronanza della competenza acquisito da parte di ciascun alunno.

Analisi e discussione dei risultati: nel team, periodicamente, si effettua un confronto attraverso la comparazione dei risultati, al fine di delineare meglio la personalità degli alunni.

Riflessione autovalutativa: si coinvolge nella valutazione anche l'alunno, per renderlo consapevole di ciò che sa e sa fare e soprattutto dove si vuole andare.

Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno.



Allegato:

Allegato L -La Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

si rimanda

all'ALLEGATO L

"Valutazione degli Apprendimenti"

<http://www.scuoladiarzachena.it/index.php/comprendivo-2-arzachena.html>

Allegato:

Allegato L -La Valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Decreto Legislativo n. 62 del 2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'art. 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22.05.2018 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche



della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione).

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento, utilizzati per i due ordini dell'Istituto (Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende in carico i bambini dall'età dei sei anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La valutazione del comportamento, collegialmente definita dai docenti della classe, tiene conto dei seguenti aspetti: partecipazione, impegno, relazione con gli altri, rispetto delle regole condivise, responsabilità e autonomia. In un'ottica formativa si terrà inoltre conto della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Allegato:

Allegato L -La Valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto concerne la valutazione degli Apprendimenti

si rimanda

all'ALLEGATO L

"Valutazione degli Apprendimenti"

<http://www.scuoladiarzachena.it/index.php/comprendivo-2-arzachena.html>



Allegato:

Allegato L -La Valutazione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

I continui cambiamenti in campo socio-culturale fanno sì che la nostra sia una società permeata dalla flessibilità culturale: al centro dell'attenzione viene posto il rispetto della propria identità e di quella altrui. Ai fini di una migliore coesione sociale la scuola si sta mobilitando nella costruzione di modelli d'intervento didattico-educativo miranti all'accoglienza delle diversità e alla riduzione delle disparità esistenti.

Le comunità scolastiche cercano di far fronte al disagio educativo e culturale mettendo in atto processi di maturazione personale e di inclusione sociale.

Attraverso strategie opportune la scuola deve mobilitarsi facendo in modo che potenziali situazioni di difficoltà in ambito scolastico vengano ridotte o del tutto eliminate. La scuola inclusiva per essere tale realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità. Le differenze comportano scelte capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva.

Inclusione

Punti di forza

Particolare attenzione viene assicurata alla didattica inclusiva sia da parte dell'insegnante curricolare che di sostegno, nell'ottica che la diversità venga considerata un valore per l'intero gruppo classe.

La scuola realizza attività di accoglienza, inclusione e alfabetizzazione per gli studenti stranieri da poco in Italia. Gli alunni stranieri che non si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC effettuano attività alternative in piccoli gruppi mirate soprattutto all'intercultura, al rispetto, alla solidarietà e alle competenze chiave di



cittadinanza.

Inoltre, nell'Istituto si progettano in piccoli gruppi di livello interventi di recupero-potenziamento a sostegno degli alunni BES e degli alunni stranieri. Per realizzare queste attività si fa ricorso all'organico di potenziamento, alle ore di contemporanea/compresenza a disposizione della scuola e alle risorse finanziarie elargite dal Comune.

Le strategie didattiche inclusive: gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, intende perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni a partire dagli specifici bisogni educativi di ciascuno, compresi coloro che, pur non avendo una certificazione di diversa abilità (104/92), né di Disturbo Specifico di Apprendimento (170/2010), presentano comunque la necessità di un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Per riuscire in questo intento esistono due gruppi di lavoro:

§ **Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)**

§ **Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica (GLO).**

Il GLI ha il compito di pianificare e concordare, con i coordinatori di classe/interclasse/intersezione, attraverso protocolli d'intesa, azioni educativo-didattiche da inserire nel Piano Didattico Personalizzato, in risposta alle eventuali problematiche degli allievi con BES.

Il **GLI** stende il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE** attuando una rilevazione sui BES presenti nelle diverse scuole, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche. Pertanto, il P.A.I dovrà essere:

v efficace – che sappia raggiungere obiettivi prefissati,



v efficiente – che sappia utilizzare le risorse nel modo migliore,

v con valenza educativa – che sappia porre l'alunno al centro dell'azione d'istruzione e formazione.

All'inizio dell'anno scolastico il GLI propone al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

Gli studenti con bisogni educativi speciali vengono individuati sulla base della documentazione clinica presentata dalle famiglie, oppure, in assenza di essa, attraverso le segnalazioni del Consiglio di classe che, partendo dai bisogni educativi emersi dal protocollo di rilevazione, motiva dettagliatamente le decisioni educative e didattiche da attuare, questo avviene anche nei confronti di alunni con alte potenzialità. Pertanto il team docente programma un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per le eccellenze oppure predispone tutti i facilitatori possibili per rimuovere le barriere che contribuiscono ad ostacolare l'apprendimento.

Si interviene così con la stesura del percorso individualizzato e personalizzato, redatto nel Piano Didattico Personalizzato, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale corresponsabile e partecipata, le strategie d'intervento più idonee, la metodologia più efficace e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

La scuola, pertanto, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, si avvale, per tutti gli alunni con BES, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della L. 170/2010 (D.M. 5669/2011). Uno spazio rilevante all'interno del POF occupano le azioni finalizzate all'inclusione degli alunni con BES, che prevedono interventi didattici mirati, messi in pratica attraverso lo scambio di competenze del team docenti, offrendo all'interno del gruppo classe una gamma di opportunità educative e didattiche con le quali tutti possono trovare idonee risposte ai bisogni evidenziati, al fine di evitare forme di isolamento e favorire, nel rispetto delle proprie potenzialità, una vera inclusione.

Il GLI si riunisce almeno due volte all'anno per la progettazione e la valutazione delle proposte operative.



A fine anno, con la valutazione del P.A.I., emergeranno i punti di forza e di criticità, informazioni utili per il miglioramento del processo d'inclusione per l'anno successivo.

Per quanto concerne il regolamento, la composizione e le relative competenze, si rimanda all'ALLEGATO E.

Il GLO si occupa collegialmente di:

1. gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni con disabilità;
2. formulare proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività del GLI che concernono gli alunni con disabilità;
3. seguire l'attività dei Consigli di Classe e degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
4. definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDP e approvare la documentazione relativa ai singoli alunni approntata dai Consigli di classe;
5. approntare la modulistica necessaria;
6. formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con bisogni speciali;
7. proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o ai docenti che se ne occupano.

Per quanto concerne il regolamento, la composizione e le relative competenze, si rimanda all'ALL.E.

Per monitorare il grado di inclusività dell'Istituto, si utilizza come strumento di indagine l'INDEX.



Punti di debolezza

Una delle criticità di questi ultimi anni nell'Istituto è la carenza di personale specializzato e la mancanza di stabilità del corpo docente, infatti il turnover è fortissimo e annualmente un gran numero di docenti svolge nell'Istituto l'anno di formazione e prova per poi trasferirsi in altre sedi per avvicinarli ai nuclei famigliari.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento, individuati dai Consigli di classe e/o team docenti, la scuola si attiva con un progetto di BES che prevede diverse azioni di intervento:

- ruolo attivo da parte delle famiglie attraverso la comunicazione delle carenze e la verifica del loro superamento.
- Sportello psico-pedagogico educativo "Ciao" per individuare cause e strategie adeguate.
- Supporto esterno di assistenza educativa scolastica o domiciliare offerta dal comune.
- Ore di compresenza per gli interventi individualizzati in momenti di attività di recupero individuale o in piccolo gruppo di livello.
- Utilizzo dell'organico di potenziamento e delle ore residue per il recupero principalmente in italiano e matematica.

Il potenziamento avviene attraverso la valorizzazione delle attitudini dei singoli, attribuendo ruoli di responsabilità e di guida agli alunni. Per favorire l'apprendimento degli alunni in difficoltà, i docenti



utilizzano strumenti didattici quali LIM, computer con software specifici e adottano testi semplificati. L'utilizzo di questi facilitatori si sta incrementando di anno in anno ed è in relazione alla presenza in classe di alunni BES e alle risorse messe a disposizione dalla scuola.

Punti di debolezza

Il turnover annuale di alcuni insegnanti di sostegno non garantisce la continuità del percorso dell'alunno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Assessore Comunale ai Servizi Sociali / Pubblica Istruzione

Dirigente Tecnico Comunale del Settore Servizi alla persona

Rappresentante Asl n.2 Olbia / Centro FKT o loro delegato

Assistente Amministrativo Area Alunni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica



che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Di conseguenza, esso è "calibrato" su quelli che sono i bisogni educativi del singolo alunno, sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL e/o USSL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione delle famiglie degli alunni interessati da disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, questa ha infatti il diritto di partecipare alla formulazione del PEI, del PDP e del PDF, nonché alle loro verifiche, rappresentando un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con BES sia perché fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto la modalità di contatto con le famiglie è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. In accordo con esse, infatti, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità degli alunni/e, per favorire il massimo sviluppo delle loro potenzialità. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: o la condivisione delle scelte effettuate; o l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; o il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI. Per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con BES deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Il Dirigente scolastico convoca le



riunioni in cui sono coinvolti anche i genitori dell'alunno con BES, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Si rimanda all'ALLEGATO L La Valutazione <http://www.scuoladiarzachena.it/index.php/comprendivo-2-arzachena.html>

Approfondimento

Piano inclusione (PAI)

<http://www.scuoladiarzachena.it/index.php/comprendivo-2-arzachena.html>

Si rimanda



Allegato I Progetti PTOF

Progetto "Insieme si può"

<http://www.scuoladiarzachena.it/index.php/comprendivo-2-arzachena.html>

Allegato:

Allegato E- Regolamento GLI 2022-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

INTEGRAZIONE AL PTOF 2022-25

PREMESSA

La presente nota ha integrato la revisione/aggiornamento del PTOF A.S. 19/22 a seguito dell'emergenza coronavirus.

Visto il Regolamento dell'autonomia scolastica, D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 e della Legge 13 luglio 2015 n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, e i successivi decreti attuativi, modificazioni e integrazioni;

considerato il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19",

visto il DPCM del 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19",

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6; visto il DPCM del 4 marzo 2020 all' art. 1, comma 1 che prevede "la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza",

visto il decreto-legge dell'8 aprile 2020 che "obbliga il personale docente ad assicurare ai propri studenti la didattica a distanza, utilizzando gli strumenti informatici a disposizione",

visti tutti gli altri recenti Decreti del Governo in materia di contenimento e gestione



dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le note del Ministero dell'Istruzione con le quali vengono impartite alle istituzioni scolastiche disposizioni applicative delle suddette norme;

viste le Disposizioni sull'organizzazione e modalità di realizzazione della didattica a distanza del 10.03.2020, il presente documento è stato elaborato al fine di chiarire e declinare la riprogettazione dell'azione didattico-educativa e progettuale d'Istituto, realizzata in DaD, nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza. Il riesame della progettazione didattico- educativa e progettuale è ispirata ad una valorizzazione del coinvolgimento attivo degli studenti e alla mobilitazione dei loro talenti e specificità e, al contempo, ad un "rimodulazione" delle competenze.

L'Istituto Comprensivo nella prima fase di sospensione delle attività didattiche in presenza, per poter garantire la continuità della relazione educativa e didattica si è attivato con l'utilizzo del registro elettronico e, per chi ne fosse già esperto, con strumenti a scelta del docente come Edmodo, Zoom, WhatsApp per comunicare con gli alunni e continuare a garantire il diritto all'istruzione degli alunni. Successivamente è stata individuata una modalità più ampia e condivisa per proseguire la relazione educativa e le attività didattiche. La scuola, infatti, si è dotata della piattaforma G Suite che per la sua potenzialità permette di garantire un'uniforme modalità di fruizione della didattica a distanza. Nell'attuare una didattica a distanza è stato necessario:

- Riflettere sulle modalità didattiche, nella consapevolezza che non era possibile riproporre in remoto le stesse modalità della didattica in presenza
- trovare una nuova modalità di valutazione.

Con il piano scuola 2021-22 il nostro Istituto ha provveduto ad aggiornare il Piano Scolastico di Didattica Digitale Integrata, da attivare in caso di predisposizione di quarantena nelle singole



classi o di lockdown in zona rossa e/o arancione.

*Il 28 agosto 2022 il **Ministero dell'Istruzione** ha inviato alle scuole le linee guida per la gestione del rischio legato ai contagi da **Covid** relative all'**anno scolastico 2022/2023**.*

*Per il nuovo anno l'**obiettivo** è garantire la **frequenza** scolastica in **presenza**, limitando al massimo l'impatto delle misure di contenimento dell'epidemia.*

*Proprio per questo motivo non si farà ricorso alla **DAD**, la didattica a distanza, che permette agli studenti di seguire le lezioni da casa. Il Ministero spiega infatti come la normativa che consentiva tale modalità di svolgimento delle lezioni abbia cessato i propri effetti con la **conclusione** dell'**anno scolastico 2021/2022**.*

FINALITA' DELLA DIDATTICA A DISTANZA e DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La riprogettazione dell'azione didattico-educativa e progettuale d'Istituto intende:

- adattare gli strumenti e i canali di comunicazione utilizzati per raggiungere ogni singolo studente in modalità on-line,
- adeguare le competenze in funzione alle modalità dettate dalla DAD e DDI,
- rimodulare il Piano delle attività progettuali curricolari del PTOF, mantenendo e adattando, tutte quelle azioni da cui gli studenti possano trarre beneficio in termini di supporto, vicinanza, benessere psicologico, per affrontare la difficile emergenza sanitaria in atto e gli eventuali periodi di **isolamento** sociale in atto,
- ridefinire le modalità di valutazione formativa,
- rimodulare i piani personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali.

Organizzazione della didattica a distanza

La didattica a distanza e didattica digitale integrata si declina in due modalità prevalenti:



1. Le attività asincrone sono tutte le altre attività che prevedono la consegna di materiale agli alunni (scritti, immagini, audio, videolezioni, presentazioni, indicazione di fonti di approfondimento, esercitazioni, ecc.). Il peso dell'impegno richiesto agli alunni per queste attività è commisurato al peso della propria disciplina sul monte ore complessivo della classe.

2. Le attività sincrone sono video-lezioni per tutta la classe o per gruppi di alunni (grandi o piccoli), attività sincrone realizzate su piattaforma o attività realizzate con strumenti sincroni delle piattaforme dei libri di testo nel formato digitale. Tra le attività sincrone rientrano verifiche nella classe digitale, discussioni, presentazioni, ecc.

Obiettivi delle attività di didattica a distanza

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- monitorare le situazioni di digital divide o altre difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte degli Studenti e intervenire anche con contratti di comodato per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuno studente;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità



e con strumenti diversi il processo di apprendimento;

- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli Studenti che possono emergere nelle attività di Didattica Digitale Integrata;
- dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- accompagnare gli Studenti ad imparare a ricercare le fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web;
- rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli Studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;
- utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni Studente;
- garantire alle Famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza.

LA VALUTAZIONE

Nella fase di didattica a distanza e didattica digitale integrata, la verifica e la valutazione sono finalizzate prevalentemente a fornire supporto al processo formativo e di apprendimento dell'alunno attraverso la valutazione formativa.

Il processo di valutazione finale si sviluppa in tre momenti di rilevazione differenti:

1. in ingresso, partendo dai dati a disposizione e riferibili al periodo didattico in presenza, o a quelli registrati in periodi a distanza, durante la sospensione dell'attività didattica in presenza;



2. in itinere, sulla base delle evidenze e le performance degli allievi accumulate durante lo svolgimento della modalità DAD e DDI, attraverso gli strumenti e le verifiche di seguito elencate;

-osservazioni sistematiche

-verifiche orali

- verifiche con moduli google, attraverso questionari a risposta aperta e multipla.

3. Valutazione formativa finale: sulla base delle verifiche proposte sia in presenza che a distanza e sul livello di partecipazione e interazioni degli alunni nel gruppo classe.

RIPROGETTAZIONE

Con l'attivazione della DDI si rende necessario avviare una **RIMODULAZIONE** dei **Piani di lavoro, PEI, PDP** e una riprogettazione disciplinare a cura dei singoli consigli di classe per la DAD, fermi restando gli obiettivi imprescindibili di ciascuna materia.

Vedi allegato

piano di Didattica Digitale Integrata

allegato B 2 al Curricolo d'Istituto

<http://www.scuoladiarzachena.it/index.php/2018-02-28-11-12-58/pof.html>

Allegati:

Allegato B2-Piano scolastico Diadattica Digitale Integrata.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

FUNZIONIGRAMMA (FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE)		
Collaboratore del DS	I collaboratori del DS sono incaricati di sostituire il Dirigente Scolastico nei casi di sua assenza e/o impedimento e di coadiuvarlo nella gestione dell'Istituto.	2
Funzione strumentale	<p>Le FS sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei tre gradi scolastici, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle aree deliberate dal Collegio Docenti:</p> <p>Area 1: Coordinamento L 104 e disagio.</p> <p>Area 2: Coordinamento L. 170 e difficoltà di Apprendimento.</p> <p>Area 3: Coordinamento PTOF/ RAV /PDM/INVALSI.</p> <p>Ciascuna Funzione Strumentale opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Ciascuna FS coordina un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati.</p>	4



Responsabile di plesso	I responsabili di plesso hanno mansioni di gestione e organizzazione del plesso loro affidato, preventivamente concordate con il DS in collaborazione con i collaboratori del Dirigente.	4
Referenti Covid-19	I responsabili di plesso e membri sostituti svolgono un ruolo di interfaccia con il DdP del territorio sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/o confermati.	8
Coordinatori di classe/interclasse/intersezione	Coordinano gli incontri collegiali di classe/interclasse e intersezione in assenza del Dirigente Scolastico. Curano il passaggio di informazioni/comunicazioni tra ufficio di direzione e scuola e, tra scuola e famiglia. Preparano le riunioni dei consigli di classe/interclasse/intersezione che presiedono su delega del Capo d'Istituto e curano i contatti con i rappresentanti di classe (genitori ed alunni); inoltre sono: <ul style="list-style-type: none">- il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno dei consigli e per le azioni da mettere in atto;- responsabili degli esiti del lavoro del consiglio;- facilitatori dei rapporti tra i docenti e promotori per l'assunzione di responsabilità.	14
Animatore digitale	L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente	1



	<p>Scolastico e al DSGA, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione tecnologica digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Il docente, individuato dal Dirigente Scolastico, viene formato affinché possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica. L'Animatore digitale ha il compito di favorire la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad attività formative sui temi del PNSD, coinvolgere la gli studenti nell'organizzazione di attività di formazione rivolte anche alle famiglie e al territorio, trovare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola in coerenza con i fabbisogni della scuola stessa.</p>	
Team digitale	<p>Il Team digitale, costituito da due docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3
Capodipartimento	<p><i>"Il dipartimento viene inteso come luogo di produzione culturale, di confronto, della condivisione e della comunicazione inter-soggettiva partecipata".</i></p> <p>Il coordinatore:</p> <ul style="list-style-type: none">-presiede le riunioni di dipartimento-coordina le attività di progettazione educativo-didattica sulla base di una mappatura dei bisogni dell'utenza-favorisce occasioni di ricerca attorno ai temi di rilevanza	3



	<p>professionale</p> <p>-agevola la gestione delle attività di progettazione accogliendo proposte, in coerenza con le linee d'indirizzo del PTOF</p> <p>-delinea tempi e modi di svolgimento delle attività modulari e delle UDA interdisciplinari, favorendo la didattica per competenze</p> <p>-promuove la conoscenza delle scelte della scuola e la diffusione di buone pratiche</p> <p>-Coordina l'elaborazione di test e prove d'ingresso comune in ingresso, intermedie e finali.</p>	
Referente di Educazione Civica	Il referente ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi.	1
Coordinatori di Ed. civica	I docenti coordinatori per l'Educazione civica, hanno il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.	36
Referenti di progetto	I referenti di progetto hanno il compito di coordinamento e gestione dei progetti posti in essere della scuola.	8



- Progetto Continuità: il referente ha il compito di coordinare tutte le figure interne ed esterne alla scuola in merito alle attività di continuità verticale e orizzontale previste nel PTOF.
- Referente Sport: il referente ha il compito di coordinare tutte le figure interne ed esterne alla scuola in merito alle attività di ed.motoria previste nel PTOF.
- Referente Orientamento: il referente ha il compito di coordinare tutte le attività di orientamento previste nel PTOF.
- Referente Viaggi di istruzione: il referente ha il compito di coordinare tutte le attività in merito a viaggi di istruzione e visite guidate deliberati dagli Organi Collegiali della scuola.
- Referente Bullismo e Cyberbullismo: il referente ha il compito di coordinare tutte le attività previste nel PTOF.
- Referente Biblioteca: il referente ha il compito di coordinare tutte le attività previste nel PTOF.
- Referenti progetto Latte e frutta nelle scuola: i referenti hanno il compito di coordinare tutte le attività previste nel progetto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del DS sono incaricati di sostituire il Dirigente Scolastico nei casi di sua assenza e/o impedimento e di coadiuvarlo nella gestione dell'Istituto.	2
Funzione strumentale	Le FS sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei tre gradi scolastici, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle aree deliberate dal Collegio Docenti: Area 1: Coordinamento L 104 e disagio. Area 2: Coordinamento L. 170 e difficoltà di Apprendimento. Area 3: Coordinamento PTOF/ RAV /PDM/INVALSI. Ciascuna Funzione Strumentale opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Ciascuna FS coordina un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati.	3
Capodipartimento	Il dipartimento viene inteso come luogo di produzione culturale, di confronto, della condivisione e della comunicazione intersoggettiva partecipata. Il coordinatore: -	3



	<p>presiede le riunioni di dipartimento -coordina le attività di progettazione educativo-didattica sulla base di una mappatura dei bisogni dell'utenza - favorisce occasioni di ricerca attorno ai temi di rilevanza professionale -agevola la gestione delle attività di progettazione accogliendo proposte, in coerenza con le linee d'indirizzo del PTOF - delinea tempi e modi di svolgimento delle attività modulari e delle UDA interdisciplinari, favorendo la didattica per competenze - promuove la conoscenza delle scelte della scuola e la diffusione di buone pratiche - Coordina l'elaborazione di test e prove d'ingresso comune in ingresso, intermedie e finali.</p>	
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso hanno mansioni di gestione e organizzazione del plesso loro affidato, preventivamente concordate con il DS in collaborazione con i collaboratori del Dirigente.</p>	4
Animatore digitale	<p>Il Team digitale, costituito da due docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola e l'attività dell'Animatore digitale</p>	1
Team digitale	<p>Il Team digitale, costituito da due docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>I docenti coordinatori per l'Educazione civica, hanno il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione,</p>	36



	<p>espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.</p>	
Referenti di progetto	<p>I referenti di progetto hanno il compito di coordinamento e gestione dei progetti posti in essere della scuola.</p>	5
Coordinatori di classe/interclasse/ intersezione	<p>Coordinano gli incontri collegiali di classe/interclasse e intersezione in assenza del Dirigente Scolastico. Curano il passaggio di informazioni/comunicazioni tra ufficio di direzione e scuola e, tra scuola e famiglia. Preparano le riunioni dei consigli di classe/interclasse/ intersezione che presiedono su delega del Capo d'Istituto e curano i contatti con i rappresentanti di classe (genitori ed alunni); inoltre sono: - il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno dei consigli e per le azioni da mettere in atto; - responsabili degli esiti del lavoro del consiglio; - facilitatori dei rapporti tra i docenti e promotori per l'assunzione di responsabilità.</p>	36
Referenti Covid	<p>I responsabili di plesso e membri sostituti svolgono un ruolo di interfaccia con il DdP del territorio sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/o confermati.</p>	8
Referente Educazione Civica	<p>Il referente ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di</p>	1



accompagnamento, di formazione e supporto
alla progettazione nei confronti dei colleghi.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento alle attività didattiche attraverso: • insegnamento • potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento all'offerta formativa attraverso la costituzione di laboratori di approfondimento. Attività di insegnamento/potenziamento all'interno dei gruppi classe. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativi e contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale amministrativo e da quello addetto ai servizi generali, posti alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: -prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; -consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore S.G.A; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute gestione e tenuta del protocollo; -archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; -supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali, alle RSU, al personale della scuola. dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti;

Ufficio acquisti

Acquisto materiali



Ufficio per la didattica	Ufficio gestione alunni. Gestione registro elettronico alunni e personale docente. Gestione giuridica ed economica del personale Ata a tempo determinato e indeterminato.
Ufficio per il personale Docente	Gestione giuridica ed economica del personale docente a tempo determinato e indeterminato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=SSME0031>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=SSME0031>

Modulistica da sito scolastico <https://www.scuoladiarzachena.it/index.php/2018-02-28-11-12-58.html>

Iscrizioni on line da sito <https://www.istruzione.it/iscrizionionline/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SICUREZZA: SCUOLA SICURA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Attività proposta dalla singola scuola.

Denominazione della rete: FORMAZIONE IN DIDATTICA LABORATORIALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **FORMAZIONE IN DIDATTICA LABORATORIALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Attività proposta dalla singola scuola.

Denominazione della rete: **Convenzioni con Università per il Tirocinio**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è accreditato con le Università o altri enti di formazione come soggetto che accoglie docenti tirocinanti impegnati della formazione per il sostegno.

Denominazione della rete: Rete Formazione ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di formazione/aggiornamento e tutoraggio on demand per il Personale ATA



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DI RETE **AMBITO**

TUTTE LE PROPOSTE FORMATIVE PROVENIENTI DALLA RETE DI AMBITO

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA LABORATORIALE

Attività di formazione per una didattica laboratoriale per competenze, innovazione metodologica,



didattica inclusiva e competenze di base.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN DIDATTICA LABORATORIALE: IN..FORMARSI

Attività di formazione sulla progettazione per competenze, in modo particolare sulle competenze digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **SCUOLA INCLUSIVA: INSIEME SI PUO'**

Attività di Prevenzione, Potenziamento e Recupero delle difficoltà di apprendimento: verso una didattica inclusiva e sostenibile per la costruzione di una rinnovata comunità educante. Sviluppo ed implementazione di figure con specifiche competenze interne ed esterne a servizio della Comunità scolastica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI, CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: Didattica-Inclusione-@Innovazione

Attività di formazione sulla progettazione per competenze, realizzazione di UDA verticali e in modo particolare sulle innovazioni metodologiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCUOLA SICURA

Attività di formazione sulle figure sensibili e sicurezza

Collegamento con le priorità

Autonomia didattica e organizzativa



del PNF docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCUOLA SICURA

Formazione del personale docente emergenza sanitaria Covid-19

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PNSD

Formazione del personale in materia di competenze digitali: corsi sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INCLUSIONE

Formazione del personale docente in materia di Inclusione/Area BES.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

SCUOLA SICURA

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione figure sensibili e sicurezza
Destinatari	Personale amministrativo, collaboratore scolastico, DS
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA SICUREZZA DEI DATI

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione trattamento dei dati sensibili
Destinatari	Assistenti amministrativi, DSGA e DS
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

IL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti

IL PROGRAMMA ANNUALE E LA CONTRATTAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione Il programma annuale e la contrattazione

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti



PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti incaricati dalla rete di scopo

GESTIONE EMERGENZA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



ESPERTI INDIVIDUATI DALLA RETE DI SCOPO